

MODELLO INFORMATIVO

CLASSE

Classe MIUR 31

NOME DEL CORSO

Scienze giuridiche

FACOLTA' DI RIFERIMENTO DEL CORSO

Facoltà di Giurisprudenza

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE

a.a. 2001/2002

DURATA MINIMA PREVISTA PER IL CORSO

3 anni

SEDE DEL CORSO

Facoltà di Giurisprudenza – Corso Ercole I° d'Este 37 – 44100 Ferrara

[Tab. C1 – Locali utilizzati](#)

RESPONSABILE DEL CORSO (509 ART.11 C.7 B)

Il ruolo del Presidente del Consiglio del CdS è ricoperto dal Preside di facoltà. In questa veste egli coordina le attività del CdS dando attuazione alle relative deliberazioni, collabora nella progettazione della didattica ed è informato circa la gestione delle aule, laboratori e supporti didattici. Egli è responsabile dei seguenti processi: convocazione dei Consigli, Comunicazioni interne ed esterne, controllo dei registri delle lezioni.

COMITATO DI GESTIONE DEL CORSO (DM 8/5/01 ART. 4 ALLEGATO 1)

Prof. Giovanni. Cazzetta; Prof. Arrigo Diego Manfredini; Prof. Gianguido. Balandi; Prof. Vincenzo Scarano Ussani; Prof. Francescp Salerno; Prof. Vincenzo Cariello; Prof. Guido Casaroli.

Supporto tecnico-amministrativo dedicato:

- Sig. Maurizio Marchetti
- Dott. Franco Ferron

SEGRETERIA DIDATTICA DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI DEL CORSO

Segreteria Facoltà di Giurisprudenza

Responsabile: Sig.ra Patrizia Vergnani

Telefono: +39 0532 293285

Fax: +39 0532 293294

E-mail: segreteria.giurisprudenza@unife.it

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

L'obiettivo generale del CdS è quello di formare uno studioso del diritto in condizione di svolgere attività professionali

in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese e negli altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

La Laurea in Scienze giuridiche fornisce inoltre la formazione di base indispensabile per proseguire gli studi nella laurea specialistica in Giurisprudenza, che consentirà di accedere, nel rispetto dei requisiti fissati dalla legge, alle tradizionali professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato).

Al termine del corso di studi il laureato dovrà saper utilizzare, oltre l'italiano, una lingua dell'Unione Europea e dovrà possedere una preparazione che gli consenta la comprensione dei testi normativi in termini analitici e sistematici nonché il loro impiego in fattispecie concrete. Tale comprensione sarà inquadrata nella storia dell'evoluzione del diritto e del pensiero giuridico.

[**A1: Consultazione del sistema socioeconomico**](#)

[**A2: Esigenze di formazione**](#)

[**A3: Obiettivi formativi e articolazione del Piano di Studi \(sub-link con schede Insegnamenti\)**](#)

PIANO DI STUDI

[**B2: Piano degli Studi \(sub-link con curriculum docenti\)**](#)

[**B3: Calendario delle attività didattiche**](#)

SELEZIONE DEGLI STUDENTI IN INGRESSO: CONOSCENZE RICHIESTE

NON PRESENTE

Se presente:

DESCRIZIONE CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO (MATERIE, ARGOMENTI, TEMI, ...)

(POSSIBILE UN COLLEGAMENTO CON ESEMPI DI PROVE PER LA SELEZIONE IMPIEGATE NEGLI ULTIMI 2/3 ANNI ACCADEMICI)

[**Tab. B1a: Pre-requisiti formativi \(selezione\)**](#)

ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI IN INGRESSO: CONOSCENZE CONSIGLIATE

- **TEST DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI O ALTRA PROVA ANALOGA, DOCUMENTABILE (SI)**
- **DESCRIZIONE ARGOMENTI E CONOSCENZE CONSIGLIATE AGLI STUDENTI IN INGRESSO (SI VEDA ARTICOLO 6, D.M. 509/99)**
- **INDICAZIONE ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' PER L'ORIENTAMENTO (COLLEGAMENTI CON DOCUMENTAZIONE SPECIFICA)**

[**Tab. B1b: Pre-requisiti formativi \(orientamento\)**](#)

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

L'esame di laurea (9 crediti) consiste nella redazione, assistita da professori di un elaborato. L'argomento della tesi di laurea dovrà essere relativo a uno degli insegnamenti del corso di laurea o all'attività di tirocinio

AMBITI OCCUPAZIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Le prospettive occupazionali dei laureati del CdS, in considerazione del fatto che il CdS prevede la prosecuzione degli

studi nel Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, coincidono con quelle di detto Corso di laurea specialistica.

Naturalmente esse riguardano le tradizioni carriere forensi quali l'avvocatura, magistratura, notariato interpretate però in modo innovativo. In modo particolare: magistrati civili e penali, operanti presso le sezioni specializzate (commerciali, fallimentari, del lavoro); avvocati di studi internazionali operanti prevalentemente presso grandi imprese; giuristi specializzati in rapporti con le istituzioni estere e sopranazionali o per le istituzioni specializzate nelle attività delle Autorità indipendenti.

Inoltre, sono sicuramente possibili sbocchi nell'ambito delle attività legali nel settore finanziario, nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende private.

[A1: Consultazione del sistema socioeconomico](#)

[A2: Esigenze di formazione](#)

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI

Reperibile alla url http://web.unife.it/ateneo/statuto/reg_fac_giuri.htm

ANALISI E MONITORAGGIO DEL CdS

[D1: Dati di ingresso e di percorso dello studente](#)

[D2: Altri dati: servizi di contesto](#)

[D3: Analisi, monitoraggio e riesame del Corso](#)

INDIRIZZO INTERNET CdS

www.giuri.unife.it

[Torna al RAV](#)

Tab. A1: Consultazione col sistema socio-economico

redatta il: da: scade il:

Organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione	Parti Consultate	Documenti agli atti	Reperibilità documenti:
<i>Comitato di Indirizzo (convocazione annuale)</i>	<i>Provincia di Ferrara Comune di Ferrara Ordine degli avvocati di Ferrara</i>	<i>Verbale del comitato di indirizzo del 6 luglio 2005</i>	<i>Segreteria di Presidenza e Manager didattico</i>
<i>Gruppo di autovalutazione/manager didattici</i>	<i>Fondazione Enrico Zanotti</i>	<i>Progetto "Work in progress" per la conoscenza del mondo del lavoro.</i>	<i>Segreteria di Presidenza e Manager didattico</i>

Organismo o soggetto ... esempio: Comitato di indirizzo del CdL che si riunisce con le Parti Consultate una volta all'anno, prima dell'emissione del manifesto degli studi; collegamenti ipertestuali con schede indicanti la composizione dell'organismo, le qualificazioni dei suoi membri, ...

Parti consultate: elenco nominativo di imprese di imprese e organizzazioni, pubbliche e private, attive nei settori della manifattura e dei servizi, di istituzioni e associazioni, di ordini professionali, che sono state direttamente consultate o di cui sono stati consultati studi di settore negli ultimi 3 anni, o che vengono regolarmente consultate; con possibilità di collegamenti ipertestuali con schede indicanti nomi e qualificazioni dei rappresentanti designati dalle parti, ...

Documenti agli atti: verbali delle riunioni e delle decisioni assunte, relazioni e rapporti, relativi alle consultazioni, limitatamente agli ultimi tre anni

Reperibilità documenti: indicazioni circostanziate sulla persona incaricata o responsabile della custodia dei documenti indicati, e sul luogo in cui i documenti vengono archiviati per essere tenuti a disposizione di eventuali valutatori esterni

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. A2: Esigenze di formazione

redatta il: 13/07/2005

da: scade il:

Ruoli prevalenti in un contesto di lavoro o di continuazione degli studi per cui si prepara il laureato	Competenze necessarie per ricoprire il ruolo o funzioni da esercitare nel ruolo
<i>Attività professionale in ambito giuridico-amministrativo pubblico o privato</i>	Capacità di comprensione e critica dei testi normativi in termini analitici e sistematici nonché il loro impiego in fattispecie concrete. Saper utilizzare, oltre all'italiano, un'altra lingua dell'Unione Europea.
.....	
.....
<i>Proseguimento degli studi nella Laurea Specialistica della Classe 22/S</i>	Formazione di giuristi idonei allo studio del diritto ed alla pratica dello stesso, che siano in grado, integrando i propri studi con quelli previsti dalle scuole forensi, di essere avviati alle professioni di avvocato, magistrato, notaio, o a funzioni di alta dirigenza nelle Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dalla legge per l'accesso a queste professioni. Al termine del corso di studi il laureato della classe dovrà comunque possedere una preparazione avanzata che gli consenta l'analisi e l'interpretazione combinata delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta e orale - con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore - le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. Egli, inoltre, dovrà sapere utilizzare, oltre l'italiano, una lingua dell'Unione Europea in forma scritta e orale, con riferimento anche al lessico delle discipline specialistiche.

Nota: ruoli e competenze verificati con le Parti Consultate di tabella A1[Ritorna al Modello Informativo](#)[Torna al RAV](#)

Tab. A3: Obiettivi formativi e articolazione del Piano degli Studi

redatta il: da: scade il:

Ambiti formativi	Conoscenze e abilità attese nello studente in relazione alle competenze	Insegnamenti / Attività formative Per ogni attività citata (insegnamento, laboratorio, stage, prova finale ecc.): collegamento con la rispettiva scheda illustrativa (v. allegato II)
<i>Giurisprudenza</i>	Capacità di comprensione e critica dei testi normativi in termini analitici e sistematici nonché l'individuazione della fattispecie astratta partendo dalla fattispecie concreta.	<i>Istituzioni di diritto privato I</i> <i>Diritto costituzionale</i> <i>Diritto bancario</i> <i>Diritto comparato del lavoro</i> <i>Diritto dei contratti</i> <i>Diritto dell'arbitrato</i> <i>Diritto dell'esecuzione penale</i> <i>Diritto della sicurezza sociale</i> <i>Diritto dei consumatori</i> <i>Diritto fallimentare</i> <i>Diritto industriale</i> <i>Diritto internazionale privato e processuale</i> <i>Diritto parlamentare e delle assemblee elettive</i> <i>Diritto penale comunitario</i> <i>Diritto penale dell'economia</i> <i>Diritto processuale penale internazionale</i> <i>Diritto regionale</i> <i>Diritto sindacale</i> <i>Giustizia costituzionale</i> <i>Scienza delle finanze</i> <i>Tutela internazionale dei diritti umani</i> <i>Teoria generale del processo</i> <i>Modulo integrativo di istituzioni di diritto privato I</i> <i>Modulo facoltativo di diritto costituzionale</i> <i>Modulo integrativo di diritto penale</i>

		<p><u>Modulo integrativo di diritto commerciale</u> <u>Modulo integrativo di diritto del lavoro</u> <u>Modulo integrativo di diritto internazionale</u> <u>Diritto commerciale comunitario e internazionale</u> <u>Diritto dell'ambiente</u> <u>Istituzioni di diritto privato II</u> <u>Diritto penale</u> <u>Diritto commerciale</u> <u>Diritto del lavoro</u> <u>Diritto amministrativo I</u> <u>Introduzione al diritto processuale penale</u> <u>Introduzione al diritto processuale civile</u> <u>Diritto internazionale</u> <u>Diritto amministrativo II</u></p>
<p><i>Formazione interdisciplinare</i></p>	<p>Garantire capacità informatico-giuridiche nonché una formazione interdisciplinare con conoscenze specifiche soprattutto nei settori del diritto dell'Unione europea, nei processi e nelle dinamiche economiche, spendibili nei settori giuridico-amministrativo e idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne.</p>	<p><u>Informatica di base per giuristi</u> <u>Macroeconomia</u> <u>Microeconomia</u> <u>Modulo facoltativo di diritto ecclesiastico</u> <u>Diritto canonico</u> <u>Diritto del mercato finanziario</u> <u>Diritto privato europeo e comparazione</u> <u>Diritto pubblico dell'economia</u> <u>Diritto tributario</u> <u>Medicina legale</u> <u>Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa</u> <u>Modulo integrativo di macroeconomia</u> <u>Modulo integrativo di microeconomia</u> <u>Modulo integrativo di diritto dell'Unione Europea</u> <u>Modulo integrativo di diritto privato comparato</u> <u>Diritto agrario</u> <u>Diritto angloamericano</u></p>

		<u>Modulo integrativo di diritto agrario dell'Unione Europea</u> <u>Diritto dell'Unione Europea</u> <u>Diritto privato comparato</u> <u>Diritto ecclesiastico</u> <u>Diritto agrario dell'Unione Europea</u>
<i>Storico e socio-filosofico</i>	<p>Acquisire una conoscenza storica adeguata di istituti giuridici fondamentali oggi presenti nei Codici impostando una riflessione sui rapporti esistenti tra scienza giuridica e potere politico partendo dalla tradizione storica antica. Conoscenza della struttura del sistema giuridico, dell'apparato concettuale e del vocabolario del discorso giuridico, con specifico riferimento al ruolo svolto dall'interpretazione come elemento rilevante nella positivizzazione del diritto. Acquisizione della capacità di analisi del concetto di diritto positivo, avendo riguardo all'interazione tra momento legislativo, momento dottrinale e momento applicativo-interpretativo.</p>	<u>Storia del diritto romano</u> <u>Istituzioni di diritto romano</u> <u>Diritto romano</u> <u>Diritto comune</u> <u>Esegesi delle fonti del diritto romano</u> <u>Sociologia del diritto</u> <u>Storia del diritto moderno e contemporaneo</u> <u>Teoria generale del diritto</u> <u>Modulo integrativo di ist. di dir. romano</u> <u>Modulo da tre crediti di storia del diritto romano</u> <u>Modulo integrativo di filosofia del diritto</u> <u>Modulo integrativo di storia del diritto medievale e moderno</u> <u>Storia del diritto medievale e moderno</u> <u>Filosofia del diritto</u>

Conoscenze e abilità ...: conoscenze abilità specifiche che si ritiene di dover far acquisire allo studente affinché egli possa sviluppare, in un contesto di lavoro, le competenze descritte in tab. A2

Ambiti disciplinari: rif. DM 509/99, o sotto-ambiti a discrezione del CdS

Insegnamenti / Attività formative: gli stessi elencati in tab. B2 e B3, qui raggruppati in base alle competenze di riferimento; un insegnamento / attività può comparire in più di una competenza o ambito

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. B1a: Pre-requisiti formativi (selezione) redatta il: da: scade il:
da compilarsi se è presente una procedura di selezione per l'accesso al Corso di Studi

Pre-requisiti formativi (conoscenze e abilità già acquisite) richiesti allo studente che si immatricola

*Le conoscenze e abilità già acquisite devono fare riferimento ad attendibili esiti formativi del sistema scolastico che precede.
Le Università potranno, facoltativamente, verificare tali esiti tramite azioni di collegamento-orientamento con il sistema delle scuole secondarie.*

(prescrivere una lunghezza massima del testo da inserire, orientativamente una pagina)

Tab. B1b: Pre-requisiti formativi (orientamento) redatta il: da: scade il:

Pre-requisiti formativi (conoscenze e abilità già acquisite) consigliati allo studente che si immatricola

*Nessuno dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza prevede una verifica delle conoscenze per potersi iscrivere.
Costituisce titolo di ammissione al corso di laurea il diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, oppure di durata quadriennale con aggiunto l'anno integrativo ovvero con aggiunta la laurea o il diploma universitario rilasciati da una Università italiana, nonché il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo a questo solo fine dal Consiglio di Facoltà.*

Il corso non è a numero programmato.

La Facoltà nomina annualmente un docente responsabile dell'assistenza agli studenti nella fase di accesso ai corsi di laurea. La Facoltà organizza corsi di orientamento allo studio universitario nonché corsi di base facoltativi per colmare lacune nella formazione iniziale.

La verifica delle conoscenze minime potrà avvenire mediante un test di autovalutazione da svolgere nei primi giorni di attività didattica di ogni anno accademico e comunque non oltre il 10 ottobre. Il test non ha carattere di selezione, non obbligatorio e non è in alcun modo vincolante per la carriera dello studente ma si propone di dare strumenti autonomi allo studente stesso per valutare il suo eventuale grado di deficit formativo in relazione agli obiettivi conoscitivi del corso di laurea.

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.B2: Piano degli studi

redatta il:

da:

scade il:

Anno	Insegnamento	Codice Insegn.	SSD/i	CFU	Ore L	Ore E	Ore A	Docente responsabile	SSD/d	Qual.	Anni stabil.
1	Istituzioni di diritto privato I	003839	IUS/01	7	42			Prof. G. De Cristofaro	IUS/01	PA	>3
1	Informatica di base per giuristi	013930	INF/01	3	18			Dott. Nicola Lucchi	X	A	>3
1	Filosofia del diritto	00385	IUS/20	7	42			Prof. B. Pastore	IUS/20	PO	2
1	Diritto costituzionale	000222	IUS/08	7	42			Prof. Giuditta Brunelli	IUS/08	PO	>3
1	A scelta tra di loro: - Storia del diritto romano - Istituzioni di diritto romano	000942 000536	IUS/18 IUS/18	7 7	42 42			Prof. V. Scarano Ussari Prof. A. Manfredini	IUS/18 IUS/18	PO PO	>3 >3
1	A scelta tra di loro: - Macroeconomia - Microeconomia	011835 011133	SECS-P/01 SECS-P/01	7 7	42 42			Prof. A. Bruzzo Prof. R. Censolo	SECS-P/01 SECS-P/01	PO RU	>3 >3
1	Attività a scelta libera			10							
1	Attività opzionali			12							
2	Storia del diritto medievale e moderno	013931	IUS/19	7	42			Prof. R. Volante	IUS/19	PA	>3
2	Istituzioni di diritto privato II	003840	IUS/01	7	42			Prof. G. Casarotto	IUS/01	PO	>3
2	Diritto penale	006493	IUS/17	7	42			Prof. G. Casaroli	IUS/17	PA	>3
2	Diritto commerciale	002167	IUS/04	7	42			Prof. V. Cariello	IUS/04	PO	>3
2	Diritto del lavoro	000224	IUS/07	7	42			Prof. G.G. Balandi	IUS/07	PO	>3
2	Diritto amministrativo I	002526	IUS/10	5	30			Prof. F. Pellizzer	IUS/10	PO	>3
2	Sicurezza e tutela ambientale	013745	IUS/07	1	6			Prof. A. Avio	IUS/07	PA	>3
2	Informatica giuridica avanzata	013932	INF/01	2	12			Dott. N. Lucchi	X	A	>3
2	Attività opzionali			14							
3	Introduzione al diritto processuale penale	013937	IUS/16	5	30			Dott. Andrea Toschi	IUS/16	RU	>3
3	Introduzione al diritto processuale civile	013936	IUS/15	5	30			Prof. B. Ciaccia	IUS/15	PO	>3
3	Diritto internazionale	000230	IUS/13	7	42			Prof. F. Salerno	IUS/13	PO	>3
3	Diritto dell'Unione Europea	013933	IUS/14	7	42			Prof. R. Bin	IUS/08	PO	2

3	Diritto amministrativo II	000217	IUS/10	5	30			Prof. F. Pellizzer	IUS/10	PO	>3
3	A scelta tra di loro: - Diritto privato comparato - Diritto ecclesiastico - Diritto agrario dell'U.E.	000232 000227 019810	IUS/02 IUS/11 IUS/14	7 7 7	42 42 42			Prof. A. Somma Prof. F.E. Adami Prof. P. Borghi	IUS/02 IUS/11 IUS/03	PO PO PO	3 >3 2
3	A scelta tra di loro: - Lingua tedesca giuridica - Lingua inglese giuridica - Lingua francese giuridica	013935 013934 014851	L-LIN/14 L-LIN/12 L-LIN/04	5 5 5	30 30 30			Dott.ssa S. Haberl Dott.ssa A. Riley Dott. S. Nadalet	X X X	A A A	>3 >3 3
3	A scelta tra di loro: - Conoscenza lingua tedesca giuridica - Conoscenza lingua inglese giuridica - Conoscenza lingua francese giuridica	013781 013575 013780	L-LIN/14 L-LIN/12 L-LIN/04	3 3 3	18 18 18			Dott.ssa S. Haberl Dott.ssa A. Riley Dott. S. Nadale	X X X	A A A	>3 >3 3
3	Attività opzionali			7							
3	Prova finale	013751	PROFI_S	9							

Anno: “1, 2, 3”; posizione programmata dell’insegnamento nel 1°, 2° o 3°anno di frequenza dello studente; “V” se la posizione può variare

Insegnamento: nome del modulo di insegnamento, [con collegamento ipertestuale](#) alla scheda illustrativa dell’insegnamento (cfr. allegato II)

CFU: n. crediti dell’insegnamento

SSD/i: sigla del settore scientifico disciplinare dell’insegnamento

h L: n. ore programmate di lezione in aula

h E: n. di ore programmate di esercitazione in aula

h A: n. di ore programmate di altre tipologie di attività didattiche (laboratori con uso di strumenti o attrezzature, seminari, visite, ...)

Docente responsabile: nome e cognome del docente responsabile dell’insegnamento, [con collegamento ipertestuale](#) al curriculum del docente

SSD/d: sigla del settore scientifico disciplinare del docente; “X” per i docenti senza SSD (oppure: non di ruolo)

Qualifica: sigla, PO: professore ordinario, PA: professore associato, RU: ricercatore universitario, “S”: docenti di ruolo presso università straniere, “A”: altri docenti

Anni stabilità: “1, 2, 3, >3” n. degli ultimi anni di copertura consecutiva dell’insegnamento nel CdS da parte del docente

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.B3: Calendario delle attività didattiche redatta il: da: scade il:

Vedi alla url: <http://www.giuri.unife.it/index.phtml?id=15>

Questa tabella può essere sostituita da un collegamento con gli orari in rete da cui risulti anche il locale utilizzato.									
Ann	Insegnamento / Attività formativa	Data inizio	Data fine	Lunedì Da ora-a ora Locale	Martedì Da ora-a ora Locale	Mercoledì Da ora-a ora Locale	Giovedì Da ora-a ora Locale	Venerdì Da ora-a ora Locale	Sabato Da ora-a ora Locale
1	Titolo insegnamento	gg/mm anno	gg/mm anno	14.30- 18.30 <i>nome aula</i>		8.30-10.30 <i>nome aula</i>	14.30- 18.30 <i>nome laborat.</i>		
...									
2									
...									
...									
3									
...									

Anno: “1, 2, 3”; posizione programmata dell’insegnamento nel 1°, 2° o 3°anno di frequenza dello studente; “V” se la posizione può variare

Insegnamento: nome del modulo di insegnamento, o di attività formativa, con collegamento ipertestuale alla scheda illustrativa dell’insegnamento / attività (cfr. all. II)

Data inizio: data del lunedì della prima settimana in cui si svolge l’insegnamento

Data fine: data del sabato dell’ultima settimana in cui si svolge l’insegnamento

Locale: sigla o nome dell’aula, o del laboratorio strumentale, o della sede in cui si svolge l’attività; collegamento ipertestuale con la Tab. C1 “Locali Utilizzati”

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.C1: Locali utilizzati

redatta il:

da:

scade il:

Locale	Tipo	n. posti	caratteristiche e attrezzature	indirizzo
Aula Magna	Sala conferenze	230		Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 1	Aula per lezioni	70	Proiettore fisso per PC e per trasparenti	Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 2	Aula per lezioni	51		Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 3	Aula per lezioni	54		Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 4	Aula per lezioni	42	Proiettore portatile per PC	Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 5	Aula per lezioni	90	Proiettore per trasparenti	Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 6	Aula per lezioni	42		Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 7	Aula per lezioni	47		Corso Ercole I° d'Este n. 44
Aula 8	Aula per lezioni	40		Via Guarini n.3
Aula 9	Aula per lezioni	469	Proiettore fisso per PC	Via Guarini n.3
Aula 10	Aula per lezioni	305		Via Guarini n.3
Aula 11	Aula per lezioni	270	Proiettore per trasparenti	Via Guarini n.11
Aula 12	Aula per lezioni	20		Via Guarini n.3
Laboratorio informatico giuridico/linguistico	Aula informatica/Aula per lezioni	12	Pc con schermo LCD da 18' dotati di collegamento alla rete internet, alle banche dati giuridiche on-line e su supporti ottici. Un videoproiettore portatile ed uno schermo fisso per presentazioni e lezioni, nonché una stampante laser di rete da 40ppm per grandi gruppi di lavoro..	Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula informatica	Aula informatica	8	Pc dotati di collegamento alla rete Internet e programmi di editing di testi..	Corso Ercole I° d'Este n. 44
Biblioteca	Sale di lettura e studio	250	La biblioteca mette a disposizione un patrimonio librario di circa 100.000 volumi e circa un migliaio di abbonamenti a periodici in corso e circa 500 cessati. Le pubblicazioni periodiche sono suddivise per area disciplinare e sono collocate in parte nelle sale di lettura a scaffale aperto e in parte nei depositi. La consultazione delle riviste collocate a scaffale aperto è libera mentre per	Corso Ercole I° d'Este n. 37

			<p>quelle collocate nei depositi è necessario compilare una scheda di prestito. I fascicoli relativi all'ultima annata in corso delle riviste sono consultabili presso l'Ufficio Periodici. Il CSB della Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza, effettua anche un servizio di prestito interbibliotecario e document delivery tra le biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale.</p> <p>Presso le strutture della Facoltà è inoltre accessibile agli studenti l'archivio di diritto e politiche comunitarie del Centro di Documentazione Europea (CDE) che ha sede presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.</p> <p>La biblioteca mette inoltre a disposizione, attraverso apposita aula multimediale, l'accesso a banche dati elettroniche sia on-line che su Cd rom, nonché a documenti su microfilm.</p>	
Sale studio	Sale studio	250	Il CdS utilizza le sale studio e di lettura messe a disposizione dalla biblioteca di facoltà	Corso Ercole I° d'Este n. 37 - Corso Ercole I° d'Este n. 44
Attrezzature e informatiche	Pc in comodato d'uso gratuito per laureandi	22	Computer portatili dotati di scheda wireless, che vengono messi a disposizione dei laureandi per la stesura della tesi.	-

Locale: sigla/nome dell'aula, o del laboratorio strumentale, o della sede in cui si svolge l'attività; collegamento ipertestuale con la Tab. B 3

Tipo: aula per lezioni, aula informatica, laboratorio fisico, laboratorio chimico, sala conferenze

N. posti: n. di posti a sedere o di postazioni di lavoro

caratteristiche e attrezzature: esempi, per le aule indicare i proiettori per PC e per trasparenti e la presenza di aria condizionata; per i laboratori indicare i m² e la presenza di aria condizionata e cappe.

indirizzo: indirizzo utile al reperimento dell'aula, con eventuale collegamento ipertestuale a cartografia

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.D1: Dati di ingresso e percorso dello studente

redatta il: _____

da: _____

scade il: _____

esempio di rilevazione effettuata alla fine dell'anno solare 2004

Anno Accademico in corso: 2004 - 2005 (A, A+1),
anno di riferimento 2004 (A)

Dati per studenti iscritti a tempo pieno

	Totale	% da Licei*	% da Ist. Tecnici*	% da Ist. Commerciali*	% da altri Istituti secondari*	% da altri corsi universitari*	% con voto di licenza secondaria $\geq 90/100^*$	% con voto di licenza secondaria $\leq 69/100^*$	% residenti fuori provincia*	% residenti fuori regione*	% che non ha acquisito crediti	% che ha acquisito da 1 a 20 crediti	% che ha acquisito da 21 a 40 crediti	% che ha acquisito 41 crediti o più	% che non ha acquisito crediti	% che ha acquisito da 1 a 40 crediti	% che ha acquisito da 41 a 80 crediti	% che ha acquisito 81 crediti o più	% che non ha acquisito crediti	% che ha acquisito da 1 a 60 crediti	% che ha acquisito da 61 a 120 crediti	% che ha acquisito 121 crediti o più
1.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell’A.A. 2004 – 2005	292	65.4	5.5	17.5	5.5	6.2	25.7	25.7	8.2	64.7												
2.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell’A.A. 2003 – 2004	296	50.7	6.4	25.0	9.1	8.8	33.4	24.7	10.1	53.7	17.2	18.9	31.1	32.8								
3.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell’A.A. 2002 - 2003	337	44.8	5.6	30.9	10.7	8.0	20.8	30.9	7.1	69.4				24.3	28.5	26.4	20.8					
4.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell’A.A. 2001 – 2002	298	46.0	6.7	21.8	9.7	15.8	18.5	27.9	7.4	59.4									22.1	35.2	21.8	20.8

	Totale	% entro 1 anno da fine legale	% di cui con voto $\geq 100/110$	% di cui con voto $\leq 89/110$	% entro 2 anni da fine legale	% di cui con voto $\geq 100/110$	% di cui con voto $\leq 89/110$	% entro 3 anni da fine legale	% di cui con voto $\geq 100/110$	% di cui con voto $\leq 89/110$
5.1 – n. laureati nell'anno solare 2004 (A)	62	45.2	46.4	0.0	9.7	66.7	0.0	9.7	16.7	33.3

* dati rilevati al 31.12.2004 (31.12.A)

II crediti acquisiti, superando i relativi esami, entro e non oltre il 31.12.2004 (31.10.A);

❖ crediti acquistati entro il 31.7.2004 (31.7.A)

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. D2: Altri dati: servizi di contesto

redatta il:

da:

scade il:

Per ogni servizio erogato riportare dati quantitativi che ne dimostrino l'efficacia. Devono essere riportati i dati riferiti agli ultimi due anni accademici. Possono anche essere inseriti dati riferiti agli anni precedenti.

Servizio tirocini	Numero tirocini	N° Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2004-05	6	11	2
a.a. 2003-04	2	10	1

Servizio tutorato	Numero tutori	ore tutorato	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2004-05	27	4050	3
a.a. 2003-04	27	4050	3

Servizio internazionalizzazione	Numero studenti in entrata	Provenienza studenti	Numero studenti in uscita	Destinazioni	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2004-05	<i>Non è stato possibile recuperare tale dato a causa della mancata trasmissione da parte del</i>	<i>Non è stato possibile recuperare tale dato a causa della mancata trasmissione da parte del nuovo ufficio di Ateneo a</i>	50	Austria: 1 borsa, Graz (6 mesi); 1 borsa, Linz (6 mesi) Belgio: 2 borse, Liegi (6 mesi); 3 borse, Lovanio (6 mesi) Germania: 1 borsa,	3

	<p><i>nuovo ufficio di Ateneo a ciò deputato (Comitato di Monitoraggio Statistico – CoMStat).</i></p>	<p><i>ciò deputato (Comitato di Monitoraggio Statistico – CoMStat).</i></p>	<p>Bonn (6 mesi); 1 borsa, Colonia (6 mesi); 2 borse, Costanza (9 mesi); 3 borse, Heidelberg (10 mesi); 1 borsa, Monaco (6 mesi); 1 borsa, Munster (6 mesi); 1 borsa, Treviri (6 mesi).</p> <p>Spagna: 5 borse, Albacete (9 mesi); 2 borse, Barcellona (6 mesi); 3 borse, Huelva (9 mesi); 3 borse, Llerida (6 mesi); 1 borsa, Oviedo (6 mesi); 2 borse, Valladolid (9 mesi).</p> <p>Francia: 1 borsa, Amiens (6 mesi); 1 borsa, La Rochelle (9 mesi); 3 borse, Strasburgo (10 mesi).</p> <p>Paesi Bassi: 2 borse, Amsterdam (6 mesi); 2 borse, Nimega (6 mesi).</p> <p>Polonia: 2 borse, Cracocia (6 mesi).</p> <p>Svezia: 2 borse, Goteborg (6 mesi); 2 borse, Uppsala (10</p>		
--	---	---	---	--	--

				mesi). Gran Bretagna: 2 borse, Leeds (10 mesi); 2 borse Londra King's College (9 mesi); 1 borsa, North London (5 mesi).	
a.a. 2003-04	IDEM	IDEM	53	Austria: 1 borsa, Graz (6 mesi); 1 borsa, Linz (6 mesi) Belgio: 2 borse, Liegi (6 mesi); 3 borse, Lovanio (6 mesi) Germania: 1 borsa, Bonn (6 mesi); 1 borsa, Colonia (6 mesi); 2 borse, Costanza (9 mesi); 3 borse, Heidelberg (10 mesi); 1 borsa, Monaco (6 mesi); 1 borsa, Munster (6 mesi); 1 borsa, Treviri (6 mesi). Spagna: 5 borse, Albacete (9 mesi); 2 borse, Barcellona (6 mesi); 3 borse, Huelva (9 mesi); 3 borse, Llerida (6 mesi); 1 borsa, Oviedo (6 mesi); 2	3

				<p>borse, Valladolid (9 mesi).</p> <p>Francia: 1 borsa, Amiens (6 mesi); 1 borsa, La Rochelle (9 mesi); 3 borse, Strasburgo (10 mesi).</p> <p>Paesi Bassi: 2 borse, Amsterdam (6 mesi); 2 borse, Nimega (6 mesi).</p> <p>Polonia: 2 borse, Cracocia (6 mesi).</p> <p>Svezia: 2 borse, Goteborg (6 mesi); 2 borse, Uppsala (10 mesi).</p> <p>Gran Bretagna: 2 borse, Leeds (10 mesi); 2 borse Londra King's College (9 mesi); 1 borsa, North London (5 mesi).</p>	
--	--	--	--	---	--

Progetto PIL	Numero studenti	Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
--------------	-----------------	---------	--

a.a. 2004-05	28 (candidati) 11 (selezionati) 4 (inseriti)	- Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara Arciospedale S. Anna - Provincia di Ferrara - Basell S.p.A - Copma Srl	2
a.a. 2003-04			1
Servizio job placement	Numero studenti	Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2004-05	----	-----	1
a.a. 2003-04	-----	-----	1

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. D3: Analisi, monitoraggio, riesame del Corso

redatta il: da: scade il:

AZIONE	Soggetto responsabile dell'azione	Programmazione dell'azione (calendario)	Documenti agli atti	Reperibilità documenti
<i>Rilevazione sistematica di <u>dati sulla carriera accademica degli studenti</u></i>	- Comitato di monitoraggio statistico di Ateneo - Gruppo di autovalutazione	- annuale	- Analisi percorso immatricolati (a cura del CoMStat.) - Statistiche periodiche sui laureati (a cura del CoMStat.) - Verbale sulla valutazione quantitativa della didattica (a cura del gruppo di autovalutazione)	- Manager didattici
<i>Rilevazione sistematica delle <u>opinioni degli studenti frequentanti (ex legge n° 370 del 1999)</u></i>	- Segreteria di Presidenza (per la distribuzione schede) - Manager didattici (per la distribuzione schede e valutazione delle statistiche finali) - Commissione didattica (per la relazione annuale)	- Distribuzione schede di valutazione: al termine di ogni semestre di lezione - Stesura relazione annuale: marzo di ogni anno - Tabelle riassuntive: una volta all'anno	- Schede di valutazione della didattica - Relazione annuale sull'acquisizione delle opinioni degli studenti - Tabelle riassuntive ed elaborazioni statistiche delle schede a cura dell'Ateneo	- Segreteria di Presidenza - Commissione didattica - Manager didattici
<i>Rilevazione sistematica delle <u>opinioni degli studenti a fine Corso</u></i>	- Segreteria di Presidenza (per la distribuzione schede) - Manager didattici (per la distribuzione schede e valutazione delle statistiche finali) - Commissione didattica (per la relazione annuale)	- Distribuzione schede di valutazione: al termine di ogni semestre di lezione - Stesura relazione annuale: marzo di ogni anno - Tabelle riassuntive: una volta all'anno	- Schede di valutazione della didattica - Relazione annuale sull'acquisizione delle opinioni degli studenti - Tabelle riassuntive ed elaborazioni statistiche delle schede a cura dell'Ateneo	- Segreteria di Presidenza - Commissione didattica - Manager didattici
<i>Rilevazione sistematica degli <u>sbocchi professionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo</u></i>	- AlmaLaurea - Gruppo di Autovalutazione - Comitato di indirizzo	- Annuale (AlmaLaurea) - Annuale (C.I.)	- Condizione occupazione dei laureati: indagine 2004 (AlmaLaurea) - Verbale del comitato di indirizzo relativo alla Definizione delle esigenze del mondo del lavoro	- Sito AlmaLaurea - Manager Didattici - Segreteria di Presidenza
<i>Riesame</i>	- Presidente del Cds - Consiglio del Cds - Comitato di indirizzo - Gruppo di autovalutazione	- annuale	- Verbali del consiglio del Cds - Verbali Comitato di indirizzo - Verbali del gruppo di autovalutazione	- Segreteria di Presidenza - Manager didattici

Azione: le quattro azioni indicate corrispondono a processi di rilevazione già previsti per gli Atenei e attuati dai rispettivi Nuclei oppure svolti anche se non previsti per legge. I dati per compilare la tabella dovrebbero pertanto essere già disponibili e la tabella rappresenta uno strumento per sintetizzarli e comunicarli in maniera sistematica.

Soggetto responsabile dell'azione: Per ognuna delle azioni, va indicato il soggetto ultimo responsabile (coordinatore del Corso, Nucleo ecc.)

Programmazione dell'azione (calendario): Per ognuna delle azioni, va specificato il calendario secondo cui è programmata e svolta (ogni semestre, una volta all'anno, al termine del triennio ecc.)

Documenti agli atti (il format è in analogia con quello già impiegato per la tab. A1): per ogni azione, vanno specificati i documenti che la attestano

Reperibilità documenti (il format è in analogia con quello già impiegato per la tab. A1): per ogni azione, va specificata la reperibilità dei documenti citati nella colonna precedente

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Allegato I: scheda tipo per Insegnamento

1	Denominazione dell'Esame	Diritto agrario
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/03</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Luigi Costato</i>
15	Obiettivi formativi	<p>La materia viene affrontata considerando in primis le regole costituzionali vecchie (artt. 44 e 47, 2° comma) e nuove (il titolo V della parte II della Costituzione, come modificato dalla l. cost. n. 3 del 2001).</p> <p>Successivamente si considerano le definizioni di imprenditore agricolo e il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per lo svolgimento della sua attività.</p> <p>Il settore agrario è, comunque, in buona misura interessato dal diritto comunitario, al quale si dovrà riservare molta attenzione.</p> <p>La parte storicamente più vasta del diritto agrario è quella dei contratti agrari, che saranno affrontati considerando lo stato attuale della legislazione.</p>
16	Prerequisiti	La conoscenza del diritto costituzionale e delle Istituzioni di diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	La nozione tecnica di agricoltura – Gli argomenti oggetto dello studio. Elementi di istituzioni di diritto delle

		<p>Comunità Europee e la prevalenza del diritto comunitario su quello nazionale.</p> <p>L'Accordo agricolo contenuto nel trattato di Marrakech.</p> <p>Le fonti interne del diritto agrario: gli artt. 44 e 47, comma 2°, della Costituzione – La l.costituzionale n. 3 del 2001 e le nuove competenze delle regioni: competenze esclusive e competenze concorrenti – La contrattazione collettiva – Gli usi. Le fonti comunitarie: le regole speciali per l'agricoltura contenute nel trattato di Roma – La regolamentazione comunitaria.</p> <p>I limiti ai poteri statali fra regioni, Comunità europea e Accordo agricolo.</p> <p>L'impresa agricola: vecchio e nuovo testo dell'art. 2135 c.c., il coltivatore diretto, l'IATP, l'agricoltore professionale e l'imprenditore pescatore. Le qualificazioni soggettive e la loro rilevanza.</p> <p>L'azienda agraria</p> <p>I contratti agrari:</p> <p>Dall'autonomia privata alla tipizzazione dei contratti agrari</p> <p>L'evoluzione dell'intervento legislativo fino alla l. n. 29 del 1990</p> <p>Gli accordi in deroga</p> <p>L'affitto di fondi rustici nella disciplina imperativa: i soggetti, l'oggetto, le durate ordinarie, la risoluzione per grave inadempimento e altre durate abbreviate, il subaffitto, la ritenzione, la forma, il canone, i miglioramenti, scorte, l'affitto a non coltivatore diretto, l'affitto d'azienda, altre forme di concessione del terreno a terzi, la coltivazione senza terra, i contratti d'allevamento, le quote di produzione, i contratti con la P.A.</p>
18	Testi di riferimento:	Luigi Costato, <i>Corso di diritto agrario</i> , II edizione, Milano, 2004, da pag. 1 a pag. 174 e da pag.339 a pag. 432
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto agrario dell'Unione Europea
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/14</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Paolo Borghi</u>
15	Obiettivi formativi	Scopo del corso è fornire ai futuri giuristi una conoscenza il più possibile ampia dei principi fondamentali della legislazione agraria della Comunità europea, premettendo una panoramica sulle norme del diritto comunitario che disciplinano la produzione e il commercio di prodotti agricoli, e con più specifico riguardo all'approfondimento delle problematiche della politica agricola comune, e delle norme che le danno attuazione.
16	Prerequisiti	E necessaria la conoscenza dei fondamenti del diritto costituzionale e del diritto internazionale pubblico.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<i>Parte I - Fonti del diritto e norme "costituzionali" dell'UE in materia agraria</i> Nozione tecnica e nozione giuridica di agricoltura Fonti comunitarie, fonti nazionali, e prevalenza del diritto comunitario sul diritto interno. I limiti ai poteri statali Gli articoli da 32 a 38 del Trattato: - agricoltura e commercio dei prodotti

		<p>agricoli: l'Allegato I del Trattato - il procedimento speciale di approvazione delle norme agrarie - la PAC e le sue finalità nel Trattato - l'OCM (Organizzazione comune del mercato) secondo il Trattato e la Corte di giustizia - il sostegno allo sviluppo rurale - il regime speciale dell'agricoltura in tema di concorrenza, e le associazioni dei produttori agricoli</p> <p>Parte II - Il diritto agrario derivato dell'UE</p> <p>L'attuazione delle norme del Trattato CE sull'OCM e sulla PAC fino alle riforme degli anni '90. La riforma della PAC del 2003</p> <p>La politica strutturale comunitaria Agricoltura, ambiente e metodo di produzione biologico</p> <p>La tutela della qualità dei prodotti agricoli: DOP, IGP e attestazioni di specificità</p> <p>Le regole sulla circolazione degli OGM La libera circolazione dei prodotti agricoli, e la loro etichettatura</p> <p>La responsabilità del produttore agricolo</p> <p>Parte III - Cenni di diritto agrario internazionale</p> <p>Accordi internazionali sul commercio di prodotti agricoli. I principi essenziali del GATT 1994 e i prodotti agricoli.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>- per le parti I e II: LUIGI COSTATO, <i>Corso di diritto agrario</i>, 2a edizione, Milano, 2004; le seguenti parti: da pag. 1 a pag. 14 (paragrafi 1.1 e 1.2); da pag. 17 a pag. 40; da pag. 88 a pag. 98; da pag. 174 a pag. 182 da pag. 202 a pag. 338;</p> <p>- per la parte III: PAOLO BORGHI, <i>L'agricoltura nel trattato di Marrakech. Prodotti agricoli e alimentari nel diritto del commercio internazionale</i>, Milano, 2004, da pag. 1 a pag. 99.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale

20	Modalità esame	Orale
----	----------------	-------

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto dell'U.E.
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso modisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/14</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>3°anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Paolo Borghi</u>
15	Obiettivi formativi	Scopo del corso è fornire ai futuri giuristi una conoscenza il più possibile ampia dei principi fondamentali della legislazione agraria della Comunità europea, premettendo una panoramica sulle norme del diritto comunitario che disciplinano la produzione e il commercio di prodotti agricoli, e con più specifico riguardo all'approfondimento delle problematiche della politica agricola comune, e delle norme che le danno attuazione.
16	Prerequisiti	E necessaria la conoscenza dei fondamenti del diritto costituzionale e del diritto internazionale pubblico.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<i>Il diritto agrario internazionale</i> Il Trattato di Marrakech e l'Accordo sull'agricoltura (riduzione dei dazi, del sostegno al settore agricolo e alle sovvenzioni sulle esportazioni) L'Accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie La protezione internazionale delle denominazioni geografiche dei prodotti

		agricoli.
18	Testi di riferimento:	- PAOLO BORGHI, <i>L'agricoltura nel trattato di Marrakech. Prodotti agricoli e alimentari nel diritto del commercio internazionale</i> , Milano, 2004, da pag. 101 a pag. 210.
19	Modalità didattica	Convenzionali
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto amministrativo I
----------	--------------------------	---------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/10</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Franco Pellizzer</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza dei principi, delle nozioni e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, tenendo conto anche della loro evoluzione legislativa, dottrinale e giurisprudenziale.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi, delle nozioni e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale, nonché della relativa disciplina normativa (in particolare, Codice Civile e Costituzione).
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso è finalizzato a fornire la conoscenza degli elementi essenziali degli istituti del diritto amministrativo, anche mediante verifiche periodiche <i>in itinere</i> e discussione di materiali, che

		<p>verranno indicati durante le lezioni, per l'approfondimento di tematiche nei settori oggetto di recenti interventi legislativi. Per agevolare la partecipazione attiva dei frequentanti e per stimolare l'aggiornamento sui profili operativi dell'amministrazione e dell'attività amministrativa, saranno organizzati incontri seminari. In particolare, la preparazione dovrà garantire una buona conoscenza delle nozioni fondamentali e dell'evoluzione degli argomenti di seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nozioni di amministrazione pubblica e diritto amministrativo. 2. Le situazioni giuridiche soggettive: diritti e interessi legittimi. 3. Soggettività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni. 4. L'attività della pubblica amministrazione. 5. Il provvedimento amministrativo.
18	Testi di riferimento:	<p>E. CASSETTA, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Giuffrè, Milano, 2004, pagg. 1-163, 279-355, 467-515.</p> <p>Si conferma altresì che, solo per il corrente anno accademico, gli studenti potranno continuare ad utilizzare il manuale precedentemente adottato, vale a dire L. MAZZAROLLI, G. PERICU, A. ROMANO, F.A. ROVERSI MONACO, F.G. SCOCA, <i>Diritto amministrativo</i>, Monduzzi Editore, Bologna, 2001, pagg. 1-74, 485-553, 1250-1270, 1427-1609.</p> <p>Con gli studenti che frequentano le lezioni potranno essere concordati testi sostitutivi di parti del programma sopra indicato, secondo criteri di attinenza alle tematiche oggetto di trattazione seminariale durante il corso.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto amministrativo II
----------	--------------------------	----------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/10</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Franco Pellizzer</u>
15	Obiettivi formativi	Approfondimento degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, con particolare riferimento agli aspetti pratici ed operativi; analisi dei principali testi normativi e delle più significative pronunce giurisprudenziali, concernenti gli argomenti oggetto di trattazione.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi, delle nozioni e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, nonché della loro evoluzione legislativa, dottrinale e giurisprudenziale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso è finalizzato all'approfondimento, con particolare attenzione agli aspetti operativi, delle nozioni di base del diritto amministrativo, con verifiche periodiche <i>in itinere</i> e discussione di materiali aventi diretta attinenza con le riforme amministrative in atto. Per agevolare la partecipazione attiva dei frequentanti e per stimolare l'aggiornamento sui profili operativi dell'amministrazione e dell'attività amministrativa, saranno organizzati incontri seminari. La preparazione dovrà garantire una buona conoscenza delle nozioni fondamentali e dell'evoluzione degli argomenti di

		<p>seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il procedimento amministrativo (principi, sequenza, decisione). 2. I fatti illeciti e la responsabilità civile della pubblica amministrazione. 3. La capacità negoziale della pubblica amministrazione.
18	Testi di riferimento:	<p>E. CASSETTA, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Giuffrè, Milano, 2004, pagg. 193-276, 359-466, 516-619.</p> <p>Si conferma altresì che, solo per il corrente anno accademico, gli studenti potranno continuare ad utilizzare il manuale precedentemente adottato, vale a dire L. MAZZAROLLI, G. PERICU, A. ROMANO, F.A. ROVERSI MONACO, F.G. SCOCA, <i>Diritto amministrativo</i>, Monduzzi Editore, Bologna, 2001, pagg. 631-780, 1270-1408, 1644-1670, 1727-1768.</p> <p>Con i frequentanti potranno essere concordati testi sostitutivi di parti del programma sopra indicato, secondo criteri di attinenza alle tematiche oggetto di trattazione seminariale durante il corso.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto angloamericano
----------	--------------------------	-------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/02</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	

12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Alessandro Somma</i>
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il corso viene introdotto da una ricostruzione dei tratti caratterizzanti i sistemi di common law, valutati dal punto di vista del rapporto con i sistemi di civil law.</p> <p>Segue un'analisi dei principali istituti del diritto privato inglese e in particolare delle fattispecie che nel diritto italiano sono ricondotte al diritto delle obbligazioni e dei contratti.</p> <p>In conclusione si analizzano gli orientamenti della Corte suprema americana in materia di diritti fondamentali.</p>
18	Testi di riferimento:	<p><i>Per gli studenti non frequentanti:</i> U. Mattei e P.G. Monateri, Introduzione breve al diritto comparato, Cedam, 1997, pp. 1-79; U. Mattei, Common law. Il diritto anglo-americano, Utet, 1992, pp. 19-120 e 143-297.</p> <p><i>Per gli studenti frequentanti:</i> Gli appunti delle lezioni ed i materiali distribuiti dal docente.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto Bancario
---	--------------------------	-------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante

9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Giovanni Grippo</i>
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>PARTE GENERALE</p> <p>1. Le funzioni bancarie nella teoria economica dell'intermediazione finanziaria. La raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nel confronto con il mercato dei capitali. Raccolta del risparmio e operazioni d'investimento. Banche e intermediari finanziari.</p> <p>2. I principi di diritto comune e la disciplina speciale del settore bancario. Profili storici: la Banca romana e il periodo della "baraonda bancaria"; stabilità patrimoniale delle banche e leggi 1936- 38; l'istituzione della Banca d'Italia e la vigilanza; trasparenza e correttezza nelle operazioni a tutela del cliente; testo unico bancario.</p> <p>3. L'impresa bancaria, l'accesso all'esercizio dell'attività bancaria, l'attività non bancaria delle banche, la prestazione dei servizi d'investimento.</p> <p>4. Stabilità ed efficienza nella disciplina della vigilanza bancaria, le autorità creditizie, il contenuto dell'attività di vigilanza, principi di diritto comunitario e potere normativo della Banca d'Italia.</p> <p>5. I gruppi bancari e la vigilanza consolidata, perimetro del gruppo bancario, la banca o la società finanziaria capogruppo.</p> <p>6. Le operazioni bancarie fra trasparenza, controllo di buona fede e tutela del consumatore.</p> <p>7. Le crisi bancarie.</p> <p>PARTE SPECIALE</p> <p>Aree d'indagine:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ◆ I contratti e le garanzie bancarie. ◆ I crediti documentari. ◆ L'assegno bancario e l'assegno circolare.
18	Testi di riferimento:	AA.VV., <i>Diritto della banca e del mercato finanziario</i> , Monduzzi Editore, Bologna 2000, pp. 1-72; pp. 149-167; pp. 175-200; pp. 209-222; pp. 275-316. E' indispensabile, ai fini del superamento dell'esame, la conoscenza - per le parti rilevanti – del Testo Unico Bancario e delle Istruzioni della Banca d'Italia (queste ultime reperibili sul sito: www.bancaditalia.it).
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto canonico
----------	--------------------------	-------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/11</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Franco Edoardo Adami</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza a livello istituzionale della disciplina del matrimonio nell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica nonché dei principi fondamentali che reggono il sistema processuale canonico in relazione alla dichiarazione di nullità del matrimonio. massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)

16	Prerequisiti	Conoscenza (anche superficiale) del concetto e degli elementi del negozio giuridico.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>A) La disciplina sostanziale e processuale del matrimonio canonico. I - Principi generali del matrimonio canonico (essenza, requisiti, fini, proprietà ed elementi costitutivi)- Il <i>favor matrimonii</i>.- Gli impedimenti al matrimonio – Il consenso matrimoniale (sua funzione, il difetto di consenso, i vizi del consenso, il consenso condizionato) – La forma di celebrazione del matrimonio – Lo <i>status</i> coniugale. II- La giurisdizione ecclesiastica sul matrimonio – Le cause matrimoniali ed il processo canonico (organi giudicanti, operatori processuali, l'istanza, la sentenza ed i mezzi di impugnazione, il processo documentale ed amministrativo) – Le cause di separazione – Le cause di scioglimento-</p> <p>B) Principi di diritto patrimoniale canonico. La legislazione della Chiesa in materia di beni temporali in generale – I principi costitutivi del diritto patrimoniale canonico – La classificazione dei beni – L'amministrazione e l'alienazione dei beni ecclesiastici- La struttura economica della diocesi e della parrocchia.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>1) VITALI E. – BERLINGO' S., <i>Il matrimonio canonico</i>, Milano (Giuffrè) 1994</p> <p>2) SCHOUPPE J.P., <i>Elementi di diritto patrimoniale canonico</i>, Milano (Giuffrè) 1997 (Capitoli: I, II, III, VI e VII)</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto commerciale
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)

4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Vincenzo Cariello</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto commerciale, in particolare della struttura e dei contenuti del Libro V, Titolo V del Codice Civile e delle leggi speciali; comprensione dei concetti e delle categorie generali del diritto commerciale e acquisizione della relativa terminologia tecnica; conoscenza dei principi e delle regole fondamentali in materia di diritto dell'impresa e di diritto delle società; approfondita conoscenza della disciplina dell'impresa e delle società.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	I. <i>Diritto dell'impresa</i> -L'evoluzione storica del diritto commerciale – Il diritto degli atti di commercio- Il c.d. diritto privato dell'impresa e le categorie del diritto commerciale. Diritto privato comune e diritto privato dell'impresa. Principi di diritto privato dell'impresa: in particolare, l'autonomia del diritto dell'impresa- Il diritto commerciale attuale: la sua evoluzione e le prospettive di riforma. Diritto commerciale interno, diritto commerciale internazionale e comunitario, diritto commerciale comparato -L'imprenditore: il sistema legislativo- Categorie di imprenditori, categorie di imprese: cenni.

		<p>Imprenditore e imprenditore commerciale- La nozione generale di imprenditore: gli elementi costituti, conoscitivi e normativi (attività produttiva, organizzazione, economicità dell'attività, professionalità)- Attività d'impresa e scopo di lucro- Impresa per conto proprio e impresa illecita- Impresa e professioni intellettuali. Le società tra professionisti. La società tra avvocati. - Imprenditore commerciale e imprenditore agricolo- L'impresa civile- Piccolo imprenditore- Impresa artigiana- Impresa familiare -L'acquisto della qualità d'imprenditore- L'imputazione dell'attività d'impresa; esercizio diretto e indiretto dell'attività d'impresa; la teoria dell'imprenditore occulta e le tecniche per reprimere gli abusi- Inizio e cessazione dell'attività d'impresa- Capacità e impresa. -Lo statuto dell'imprenditore commerciale- La pubblicità delle imprese commerciali, la pubblicità delle società di capitali e delle cooperative- Il registro delle imprese- L'obbligo di tenuta delle scritture contabili e la loro rilevanza esterna- La rappresentanza commerciale: l'istitutore, i procuratori e i commessi. -L'azienda: la nozione- La circolazione dell'azienda- La vendita dell'azienda e il divieto di concorrenza dell'alienante; la successione nei contratti aziendali</p> <p><i>II. Diritto delle società</i></p> <p>-La nozione di società- Il contratto di società; contratto di società e organizzazione- Dal contratto di società alla società per atto unilaterale (srl e spa con unico socio)- I conferimenti- Patrimonio sociale e capitale sociale- L'esercizio in comune dell'attività economica- Società e impresa.</p> <p>Le società occasionali- Lo scopo-fine delle società - Società e comunione d'impresa -Tipi di società; tipi di società e autonomia privata- Personalità giuridica e autonomia patrimoniale delle società- Tipi, modelli e "sub-fattispecie"</p>
--	--	---

		<p>di società (della società quotata e dintorni: rinvio)- La soggettività delle società di persone -La società semplice e la società in nome collettivo- La costituzione della società- Società di fatto, società occulta e società apparente- Partecipazione di società in società di persone- L'invalidità delle società- I conferimenti; il socio d'opera- Patrimonio sociale e capitale sociale- La partecipazione dei soci agli utili e alle perdite- La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali- Responsabilità dei soci e della società- L'amministrazione della società; amministrazione e rappresentanza- Soci amministratori e soci non amministratori- Il divieto di concorrenza- Le modifiche dell'atto costitutivo- Metodo collegiale e principio maggioritario- Scioglimento del singolo rapporto e della società- Morte, recesso ed esclusione del socio (la liquidazione della quota del socio)- Scioglimento, liquidazione ed estinzione della società -La società in accomandita semplice- Costituzione e ragione sociale- I soci accomandanti e l'amministrazione della società; il c.d. divieto di immistione- Trasferimento della partecipazione sociale- Lo scioglimento della società -Le società di capitali: il sistema nato dalla riforma del 2003 (in vigore dal 1 gennaio 2004): dalla legge delega al decreto legislativo delegato -La società per azioni: il diritto positivo e la tipologia della realtà- Società "chiuse" e società "aperte"- La costituzione: il procedimento, l'atto costitutivo e le condizioni per la costituzione- Effetti della stipulazione dell'atto costitutivo- Dal controllo giudiziale al controllo notarile- Iscrizione nel registro delle imprese: il procedimento e l'efficacia- Le operazioni compiute prima dell'iscrizione (il regime della responsabilità)- La nullità della società per azioni- I conferimenti: conferimenti in denaro e conferimenti (nelle tipologie</p>
--	--	--

		<p>ammesse) diversi dal denaro; il procedimento di valutazione (la competenza esclusiva degli amministratori)- Acquisti potenzialmente pericolosi- Le prestazioni accessorie- Azioni e capitale sociale- La partecipazione azionaria- L'uguaglianza dei diritti- Le azioni fornite di diritti diversi (amministrativi e patrimoniali: in particolare, azioni e diritto di voto, azioni e perdite; azioni correlate).- L'organizzazione della categoria- Azioni e strumenti finanziari partecipativi- Azioni, strumenti finanziari partecipativi e obbligazioni: la frantumazione della partecipazione alla società.- La circolazione delle azioni- Le azioni dematerializzate- Vincoli sulle azioni- Limiti alla circolazione delle azioni; clausole di prelazione e clausole di gradimento: la nuova vita del mero gradimento- Le operazione della società sulle proprie azioni (sottoscrizione e acquisto di azioni proprie)- L'assunzione di partecipazioni in altre imprese- Le offerte pubbliche di acquisto e di scambio (cenni)- Le partecipazioni reciproche- Società controllate e collegate- Attività di direzione e coordinamento di società Gli organi sociali nei differenti sistemi di amministrazione e controllo- Le competenze diversificate dell'assemblea ordinaria nel sistema tradizionale e in quello dualistico- L'assemblea straordinaria (competenze)- Convocazione, costituzione; diritto di intervento e di voto (limiti all'esercizio del voto; il conflitto di interessi del socio; i patti parasociali); la rappresentanza in assemblea- Il presidente dell'assemblea- Deliberazioni annullabili e nulle (non più anche inesistenti)- Invalidità e sanatorie</p> <p>Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo- Gli amministratori- Rapporto assemblea amministratori nel rinnovato sistema</p>
--	--	---

		<p>tradizionale- Nomina e cessazione- Il consiglio di amministrazione; gli organi delegati- La responsabilità degli amministratori: verso la società, verso i creditori sociali e singoli soci e terzi- L'azione di responsabilità da parte della minoranza- Il direttore generale- Il collegio sindacale e il controllo sull'amministrazione- Gli spazi per l'attribuzione al collegio sindacale del controllo contabile- La responsabilità dei sindaci- Il controllo giudiziario- I tratti essenziali del sistema dualistico e di quello monistico di amministrazione e controllo- Le caratteristiche proprie e quelle condivise con il sistema tradizionale (cenni)</p> <p>I libri sociali obbligatori e il bilancio d'esercizio- Formazione del bilancio e invalidità della deliberazione di approvazione del bilancio- Utili, riserve e dividendo- Le modificazioni dell'atto costitutivo e il nuovo diritto di recesso- Le modificazioni del capitale sociale (aumenti e riduzioni)</p> <p>I patrimoni destinati a uno specifico affare</p> <p>Società in accomandita per azioni (cenni)</p> <p>La nuova società a responsabilità limitata: tra le società di persone e le società di capitali- Le quote- I conferimenti- I titoli di debito- I soci e i meccanismi decisionali - L'amministrazione (la gestione e la responsabilità)- Il controllo sulla gestione e quello contabile- I finanziamenti dei soci- Le modifiche dell'atto costitutivo- Il recesso- L'arbitraggio gestionale - Trasformazione, fusione e scissione. I c.d. procedimenti semplificati</p> <p>Scioglimento, liquidazione ed estinzione</p> <p>III <i>Titoli di credito</i></p> <p>-I titoli di credito in generale- Funzione e caratteri dei titoli di credito- La creazione del titolo di credito- Titoli di credito astratti e causali- La circolazione</p>
--	--	--

		dei titoli di credito: la legge di circolazione: titoli al portatore, all'ordine e nominativi- L'esercizio del diritto cartolare- La legittimazione e le eccezioni cartolari- L'ammortamento- Documenti di legittimazione e titoli impropri- La gestione accentrata dei titoli di massa- La cambiale. Cambiale tratta e vaglia cambiario- I requisiti formali della cambiale- Capacità e rappresentanza cambiaria- Le obbligazioni cambiarie- L'accettazione della cambiale- La cessione della provvista- L'avallo- La circolazione della cambiale- Il pagamento della cambiale- Le azioni cambiaria- Il protesto- Le azioni extracambiarie- Ammortamento- Le cambiali finanziarie
18	Testi di riferimento:	<p>I testi sui quali dev'essere preparato l'esame verranno indicati dal docente immediatamente prima dell'inizio del corso.</p> <p>Il docente metterà a disposizione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) materiali relativi ad argomenti compresi nel programma.</p> <p>L'esame si svolge esclusivamente in forma orale. Si consiglia fortemente di sostenere l'esame dopo avere superato gli esami di <i>Istituzioni di diritto privato I</i> e <i>Diritto costituzionale</i>. Gli studenti sono tenuti a conoscere le norme del codice civile (in una edizione non anteriore al 2003) e del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, relative agli argomenti oggetto del corso.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto commerciale
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare

5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<i>Prof. Vincenzo Cariello</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza approfondita dei principi ispiratori e della disciplina del nuovo diritto delle società di capitali
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione: la “mappa” rinnovata degli organi delle società per azioni- Il vizio di origine della tecnica legislativa di regolamentazione dei sistemi di amministrazione e controllo alternativi a quello tradizionale: norme di rinvio, norme di attuazione e norme transitorie-Assemblea nel sistema tradizionale e nei sistemi alternativi: competenze- L'amministrazione nel sistema tradizionale, dualistico e monistico (consiglio di amministrazione e consiglio di gestione) - La vigilanza interna sulla gestione nel sistema tradizionale, dualistico e monistico (collegio sindacale, consiglio di sorveglianza, comitato per il controllo sulla gestione)- L'amministrazione delegata nei differenti sistemi di amministrazione e controllo- Responsabilità dei componenti degli organi e invalidità delle deliberazioni nei sistemi di amministrazione e controllo- Rapporti tra organi deleganti, organi delegati e organi di vigilanza gestionale nei sistemi di amministrazione e controllo- Differenze tra i e sovrapposizione dei sistemi di

		amministrazione e controllo- Sistemi di amministrazione e controllo e vigilanza contabile- I sistemi di amministrazione e controllo delle società quotate tra disciplina generale e disciplina speciale (cenni): L'anomalia della disciplina italiana dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo (cenni di diritto comparato e comunitario).
18	Testi di riferimento:	L'esame si svolge esclusivamente in forma orale. I testi sui quali dovrà essere preparato l'esame verranno indicati dal docente immediatamente prima dell'inizio del corso. In ogni caso, gli studenti sono tenuti a conoscere le norme del codice civile (da studiare in una edizione non anteriore 2003) relative agli argomenti oggetto del corso.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto commerciale comunitario e internazionale
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Vincenzo Cariello</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto commerciale comunitario e internazionale, in particolare della

		<p>struttura e del contenuto del Trattato UE, delle Direttive e dei Regolamenti; comprensione dei concetti e delle categorie generali del diritto commerciale comunitario e internazionale e acquisizione della relativa terminologia tecnica; conoscenza dei principi e delle regole fondamentali- di derivazione primaria e secondaria- in materia di diritto societario comunitario e internazionale e di diritto comunitario e internazionale dei mercati finanziari; approfondita conoscenza della disciplina comunitaria e internazionale delle società, dell'impresa e dei mercati finanziari e della corrispondente disciplina interna di attuazione e conformazione.</p>
16	Prerequisiti	<p>Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto commerciale e del diritto internazionale privato e processuale.</p>
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Parte I- <i>Il diritto commerciale comunitario in generale: le fonti e i principi</i></p> <p>-Introduzione: il diritto privato comunitario e l'attività di armonizzazione, uniformazione e unificazione.</p> <p>-Diritto commerciale comunitario, diritto commerciale internazionale e diritto commerciale comparato; diritto commerciale comunitario e metodo comparato</p> <p>-I principi generali del diritto comunitario e il diritto commerciale comunitario. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la libertà d'impresa. Rinvio</p> <p>-<i>Jus commune, lex mercatoria</i> e prassi unificanti. I "Principi per i contratti commerciali internazionali" dell'UNIDROIT e i "Principi di diritto europeo dei contratti" (Parte I e II). La Comunicazione della Commissione sul diritto contrattuale europeo.</p> <p>-La circolazione dei modelli all'interno dell'Europa comunitaria e il diritto</p>

		<p>commerciale comunitario</p> <p>-“Armonizzazione” <i>versus</i> “concorrenza tra ordinamenti”: crisi del diritto societario comunitario? Le decisioni della Corte di Giustizia <i>Centros</i> e <i>Überseering</i>. Rinvio.</p> <p>“Americanizzazione” del diritto societario comunitario?</p> <p>Parte II- <i>Mercato comune, diritto societario comunitario e diritto comunitario dei mercati finanziari</i></p> <p>-Reciproco riconoscimento e trattamento delle società straniere. Lo stabilimento delle società. Le modalità di esercizio della libertà di stabilimento. Stabilimento a titolo principale e a titolo secondario. Il contenuto della libertà di stabilimento e le eccezioni alla libertà di stabilimento. Le restrizioni discriminatorie e non discriminatorie (Il diritto e la libertà di stabilimento nelle norme del Trattato e nel diritto comunitario derivato. I percorsi della Corte di Giustizia).</p> <p>-Libertà di stabilimento degli avvocati: la giurisprudenza della Corte di Giustizia. Cenni alla Società tra avvocati.</p> <p>-Libertà di circolazione comunitarie e diritto internazionale privato delle società (diritto comunitario delle società e norme di conflitto). Trasferimento delle società in ambito comunitario. Le fusioni transfrontaliere.</p> <p>-Diritto commerciale comunitario derivato. Le direttive adottate e le loro modifiche (I, II, III, IV, VI, VII, VIII, XI, XII): il coordinamento delle garanzie a tutela degli interessi e dei terzi; costituzione, salvaguardia e modifiche del capitale sociale; le fusioni e le scissioni interne; i conti annuali e consolidati delle imprese; l’abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili; la pubblicità delle succursali; la srl unipersonale. L’interpretazione delle direttive adottate offerta dalla Corte di</p>
--	--	--

		<p>Giustizia (cenni). Le proposte di direttive (V,IX,X,XIII): struttura delle società per azioni; gruppi di società. offerte pubbliche di acquisto. Il Rapporto di studio contenente le linee guida per l'armonizzazione della disciplina relativa alle opa (10 gennaio 2002).</p> <p>I Regolamenti adottati: il GEIE, la Società Europea e le procedure di insolvenza transfrontaliere. Il Regol. n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (cenni).</p> <p>-Il diritto societario italiano armonizzato. Forme, modelli e provvedimenti di conformazione alle direttive adottate. La nuova riforma organica della disciplina delle società di capitali e il diritto comunitario.</p> <p>-L'impresa nel diritto commerciale comunitario.</p> <p>-Le imprese multinazionali e i conglomerati finanziari. I gruppi di società e imprese e il diritto comunitario. Filiale, succursale e agenzia; società "madre" società "figlie".</p> <p>-Semplificazione, consolidazione, codificazione e rifusione del diritto comunitario dei mercati finanziari. In particolare: ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale, ammissione alla negoziazione di valori mobiliari, offerta pubblica e l'informazione da pubblicare. Passaporto unico dell'emittente, mercato interno e reciproco riconoscimento. La Direttiva sullo sfruttamento delle informazioni privilegiate (c.d. abusi di mercato). Il c.d. Testo Unico della Finanza e il diritto comunitario dei mercati finanziari (<i>Corporate governance</i>, diritto dei mercati finanziari, diritto comunitario e diritto internazionale privato delle società).</p>
18	Testi di riferimento:	G. TESAURO, <i>Diritto comunitario</i> , 2 ed., Padova, 2001, pp. 1-179, 407-523.

		<p>A. SANTA MARIA, <i>Diritto commerciale comunitario</i>, 2 ed., Milano, 1995, pp. 103-196; 245-310</p> <p>Il docente metterà a disposizione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) i materiali relativi ad argomenti compresi nel programma ma la cui trattazione non è inclusa nei testi di preparazione</p> <p>Sarà cura del docente fornire, a lezione e mediante affissione in bacheca, indicazioni bibliografiche a integrazione sintesi degli argomenti trattati.</p> <p>L'esame si svolge esclusivamente in forma orale. Si consiglia fortemente di sostenere l'esame dopo avere superato gli esami di Diritto commerciale e Diritto internazionale privato e processuale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sulla base degli argomenti inclusi nel programma, quale trattati a lezione.</p> <p>Durante la parte finale del corso si svolgeranno, a cura dei frequentanti e sotto la direzione del docente, dei seminari "simulati" relativamente a argomenti trattati con riferimento a pronunce rese dalla Corte di Giustizia.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto comparato del lavoro
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/07</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>

11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore30
14	Nome del docente	<u>Gian Guido Balandi</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza delle principali disposizioni, sia dei Trattati che della legislazione derivata del diritto comunitario del lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo della giurisprudenza domestica e comunitaria in vista della preparazione di operatori giuridici consapevoli della importante dimensione comunitaria dell'attuale ordinamento italiano.
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	massimo 1500 caratteri (equivalenti a circa 15 righe)
18	Testi di riferimento:	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto del lavoro e del diritto comunitario; è raccomandabile la conoscenza di una lingua di un paese dell' unione europea
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto Comune
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/19</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30

14	Nome del docente	<u>Prof. Raffele Volante</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso riguarda il problema della ricostruzione del contratto nel sistema di diritto comune e in quello di diritto codificato.
16	Prerequisiti	Nessuno
17	Contenuto del corso/ unità didattica	La concezione attuale del contratto. Validità generale del consenso e assenza di forme. Un concetto indispensabile e indefinibile: la causa del contratto. Libertà dei privati e autonomia contrattuale. Efficacia reale del contratto. Il diritto romano dei contratti: cenni. La concezione medievale. L'intrinseca giustizia dell'accordo. Il patto e i suoi momenti di qualificazione: i <i>vestimenta</i> . Tipologia dei contratti presso i Glossatori. La concezione funzionale dei <i>doctores Ultramontani</i> . L'analisi degli elementi contrattuali nei Commentatori. Per la storia moderna del contratto. L'apporto del giusnaturalismo. La concezione traslativa del contratto. La Seconda Scolastica e lo studio dell'atto di volontà. I contratti nel common law inglese. Il contratto nel Codice Napoleone. Il moderno sistema di diritto sapienziale: la Pandettistica. L'odierna crisi del modello contrattuale. L'anomalia del consensualismo: il mutuo e la categoria dei contratti reali nel diritto moderno. Il modello romano e le codificazioni moderne. Il contratto reale nella scuola dell'esegesi. La riflessione della Pandettistica. Il mutuo nel diritto comune. La consegna come dato extracontrattuale. Mutuo <i>naturale e civile</i> .
18	Testi di riferimento:	Per i frequentanti: 1) appunti dalle lezioni; Per i non frequentanti: 1) I. BIROCCHI, <i>Causa e categoria generale del contratto. Un problema dogmatico nella cultura privatistica dell'età moderna. I. Il cinquecento</i> , Giappichelli editore, Torino 1997.

19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dei consumatori
---	--------------------------	--------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/01</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1°anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Giovanni De Cristofaro</i>
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il diritto dei consumatori è una branca relativamente nuova del nostro sistema giuridico, che si compone di una pluralità di regole – in larga parte di derivazione comunitaria – assai diverse per contenuti, ambito di operatività e finalità, il cui comune denominatore è tuttavia rappresentato dall'essere dette regole direttamente o mediamente rivolte ad assicurare speciali forme di protezione ai “consumatori”, e cioè alle persone fisiche che per scopi personali o familiari (o comunque non professionali) entrano in contatto e/o instaurano rapporti contrattuali con imprenditori e liberi professionisti.</p> <p>Nella sua prima parte, il corso prenderà pertanto le mosse proprio da una ricostruzione della nozione stessa di “consumatore”, nella sua accezione</p>

		<p>tecnico-giuridica, per poi ripercorrere le diverse tappe dell'evoluzione storica del diritto dei consumatori e analizzare le ragioni del suo grande sviluppo e della sua crescente importanza, e giungere infine ad offrire un quadro completo della normativa attualmente vigente ed esporne, sia pur sinteticamente, i tratti caratterizzanti più significativi (con particolare attenzione alle forme di tutela giurisdizionale "collettiva" degli interessi dei consumatori).</p> <p>La seconda parte del corso verrà invece dedicata alla disamina di un settore particolarmente importante del diritto dei consumatori, quello rappresentato dall'insieme delle norme nelle quali si sostanzia il regime speciale cui oggi debbono reputarsi assoggettati i contratti conclusi da consumatori con imprenditori o liberi professionisti: la disciplina delle clausole vessatorie, dei contratti "porta a porta" e a distanza, dei contratti di multiproprietà e di viaggio, dei contratti di credito al consumo e di fornitura di beni mobili.</p> <p>Il corso avrà un carattere eminentemente seminariale: verrà condotta infatti una attenta disamina dei testi normativi comunitari e italiani, nonché una analisi delle sentenze più rilevanti pronunciate dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, dalla nostra Corte di Cassazione e dai tribunali di merito.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>BENACCHIO, <i>Diritto privato della Comunità Europea</i>, 2ª ed., Padova (Cedam), 2001, p. 273-337 e pp. 418-428;</p> <p>ALPA, <i>La nuova disciplina dei diritti dei consumatori</i>, in <i>Studium iuris</i>, 1998, p. 1310-1316;</p> <p>GABRIELLI - ORESTANO, voce <i>Contratti del consumatore</i>, in <i>Digesto IV, Discipline privatistiche, sezione civile, Aggiornamento I</i>, Torino, 2000, pp. 225-264;</p> <p>GHIDINI - CERASANI, <i>Consumatore (tutela del) (diritti civili)</i>, in</p>

		<i>Enciclopedia del Diritto Aggiornamento</i> . V, Milano, 2001, p. 264-278; ROPPO, voce <i>Clausole vessatorie (nuova normativa)</i> , in <i>Enciclopedia giuridica Treccani</i> , vol. VI, Roma, 1996, p. 1-14; SOMMA, <i>Il diritto dei contratti tra scienze economiche e scienze sociali</i> , in SOMMA, <i>Temi e problemi di diritto comparato. IV. Diritto comunitario v.s. diritto comune europeo</i> , Giappichelli (Torino), 2003, pp. 21-90; DE CRISTOFARO, voce "Vendita dei beni di consumo", <i>Enciclopedia giuridica Treccani</i> , Roma, 2004.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dei contratti
----------	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/01</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S1</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Giangiorgio Casarotto</u>
15	Obiettivi formativi	Approfondimento della disciplina dei singoli contratti, anche in una prospettiva applicativa
16	Prerequisiti	Buona conoscenza istituzionale del diritto civile - possesso di adeguate capacità logiche e di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	1. - La compravendita: Struttura ed effetti; Gli obblighi del venditore. La

		<p>consegna della cosa (casi particolari: la vendita di cosa altrui; la vendita di cosa futura; la vendita di cosa generica); La garanzia per l'evizione; La garanzia per i vizi; Gli obblighi del compratore; La vendita con patto di riscatto; La vendita a scopo di garanzia; La vendita di cose mobili; La vendita immobiliare; La vendita di eredità; La vendita di edifici abusivi; La vendita di spazi a parcheggio; La vendita a catena</p> <p>2. - Gli altri contratti traslativi: Il riporto; La permuta; Il contratto estimatorio; La somministrazione; I contratti di coltivazione e vendita;</p> <p>3. - I contratti di godimento: La locazione; L'affitto; La locazione e il noleggio di nave</p> <p>4. - I contratti di prestito: Il comodato; Il mutuo</p> <p>5. - I contratti per la prestazione di servizi: L'appalto, Il contratto d'opera; Il trasporto; Il mandato; La commissione; La spedizione; L'agenzia; La mediazione; Il deposito; Il deposito alberghiero; La vendita dei pacchetti turistici; Il contratto di subfornitura</p> <p>6. - I contratti aleatori: La rendita perpetua; La rendita vitalizia; L'assicurazione in generale; L'assicurazione contro i danni; L'assicurazione sulla vita; La riassicurazione; Il giuoco e la scommessa; L'associazione in partecipazione</p> <p>7. - I contratti di garanzia: La fideiussione; Il mandato di credito; L'anticresi</p> <p>8. - I contratti nelle liti: La transazione; La cessione dei beni ai creditori; Il sequestro convenzionale; Il compromesso</p> <p>9. - I contratti socialmente tipici: Il <i>leasing</i>; Il <i>factoring</i>; La concessione di vendita. Il <i>franchising</i>; Il brokeraggio; Il contratto autonomo di garanzia; La sponsorizzazione; Il <i>bartering</i>; L'<i>engineering</i>; Lo <i>swap</i></p>
--	--	--

		N.B. Il contenuto delle lezioni tenute dal Docente fa parte integrante del programma di esame. Si richiede la conoscenza di base di tutti gli istituti del diritto civile.
18	Testi di riferimento:	GAZZONI, <i>Manuale di diritto privato</i> , 10° ed., ESI, Napoli, 2003, pp. 1059 -1178; 1211 - 1254;1281-1303. De Nova, <i>Codice civile e leggi collegate</i> , ult. edizione, Zanichelli (o altro equivalente)
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto costituzionale
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/08</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Giuditta Brunelli</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza approfondita del sistema delle fonti dell'ordinamento italiano, anche nei suoi rapporti con le fonti dell'ordinamento comunitario. Comprensione delle dinamiche fondamentali della forma di governo italiana, alla luce delle rispettive funzioni degli organi costituzionali e del sistema elettorale. Conoscenza del modello di controllo di costituzionalità accolto in Italia e delle sue conseguenze sull'evoluzione dell'ordinamento.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e

		possesso di adeguate capacità logiche nonché di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso ha l'obiettivo di introdurre ai concetti di base del diritto costituzionale e di far acquisire una conoscenza approfondita del sistema delle fonti del diritto e dell'organizzazione costituzionale dello Stato. La norma giuridica. La nozione di ordinamento giuridico e la pluralità degli ordinamenti. Lo Stato. Le forme di Stato e di governo. I concetti di costituzione. Il sistema delle fonti dell'ordinamento giuridico italiano. I rapporti tra le fonti italiane e le fonti del diritto comunitario. L'organizzazione costituzionale: il Governo. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Analisi della forma di governo italiana.
18	Testi di riferimento:	R.BIN-G.PITRUZZELLA, <i>Diritto costituzionale</i> , Giappichelli, Torino, ultima edizione, esclusi i due capitoli dedicati rispettivamente alla "Giustizia costituzionale" e ai "Diritti e libertà". M.BASSANI-V.ITALIA-C.E.TRAVERSO (a cura di), <i>Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale</i> , Giuffrè, Milano, ultima edizione.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo facoltativo di diritto costituzionale
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/08</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante

9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 000
14	Nome del docente	<i>Prof. Giuditta Brunelli</i>
15	Obiettivi formativi	Approfondita conoscenza delle tecniche decisorie della Corte costituzionale e delle libertà fondamentali.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi e delle categorie fondamentali del diritto costituzionale, con particolare riguardo al sistema delle fonti e al giudizio sulle leggi.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il modulo integrativo è dedicato all'approfondimento della giustizia costituzionale e dei diritti di libertà. La giustizia costituzionale: natura, funzione e modelli. Il sindacato sulle leggi: i modi di instaurazione del giudizio (in via incidentale e in via diretta). Gli atti sindacabili. I vizi della legge. I profili processuali. La tipologia e gli effetti delle decisioni costituzionali. I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione fra Stato e Regioni e fra Regioni. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo. La giustizia penale costituzionale. Principio di eguaglianza. Meccanismi generali di garanzia dei diritti fondamentali. Disciplina dei singoli diritti.
18	Testi di riferimento:	R.BIN-G.PITRUZZELLA, <i>Diritto costituzionale</i> , Giappichelli, Torino, ultima edizione, limitatamente ai due capitoli dedicati alla "Giustizia costituzionale" e ai "Diritti e libertà".
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto del lavoro
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)

4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/07</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Gian Guido Balandi</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza degli elementi strutturali della legislazione in materia di lavoro prestato a favore di altri in modo dipendente, con particolare riferimento alla relazione tra regole del rapporto individuale e regole dei rapporti tra formazioni collettive dei lavoratori e dei datori di lavoro. Conoscenza delle principali articolazioni del contratto di lavoro e dei principali aspetti delle relazioni industriali
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità logiche; conoscenza basilare della storia degli ultimi secoli, e dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione e storia. Cenni critici al rapporto tra Diritto del lavoro e mercato del lavoro Autonomia individuale e collettiva. Il contratto collettivo, sua efficacia soggettiva ed oggettiva I soggetti del diritto sindacale. La contrattazione collettiva: strutture e livelli. Il conflitto. Regole costituzionali sul rapporto di lavoro. Le fonti. La nozione di lavoratore. La subordinazione; la somministrazione e gli altri rapporti a subordinazione. alterata L' orario di lavoro il part-time e gli altri rapporti ad orario ridotto. La retribuzione. L' organizzazione del lavoro: mansioni,

		obblighi del lavoratore, potere disciplinare. La cessazione del rapporto di lavoro.
18	Testi di riferimento:	BALLESTRERO, <i>Diritto sindacale</i> , Torino, Giappichelli CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, <i>Il diritto sindacale e Il rapporto di lavoro subordinato</i> , Torino, Utet. GHERA, <i>Diritto del lavoro</i> , Bari, Cacucci. GHEZZI - ROMAGNOLI, <i>Il diritto sindacale e Il rapporto di lavoro</i> , Bologna, Zanichelli. GIUGNI, <i>Diritto sindacale</i> , Bari, Cacucci. PERA, <i>Diritto del lavoro</i> , Padova, Cedam. ROCCELLA, <i>Manuale di diritto del lavoro</i> , Torino, Giappichelli
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo diritto del lavoro
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/07</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Gian Guido Balandi</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza di alcuni temi rilevanti per eventuali specializzazioni in materia di contenzioso lavoristico o gestione delle risorse umane.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei temi proposti nel modulo 7 crediti di Diritto del lavoro.

17	Contenuto del corso/ unità didattica	La parità di trattamento e la non discriminazione. L'igiene e sicurezza sul lavoro. Trasformazione e crisi dell'impresa: conseguenze sul personale. La disciplina del mercato del lavoro.
18	Testi di riferimento:	BALLESTRERO, <i>Diritto sindacale</i> , Torino, Giappichelli CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, <i>Il diritto sindacale e Il rapporto di lavoro subordinato</i> , Torino, Utet. GHERA, <i>Diritto del lavoro</i> , Bari, Cacucci. GHEZZI - ROMAGNOLI, <i>Il diritto sindacale e Il rapporto di lavoro</i> , Bologna, Zanichelli. GIUGNI, <i>Diritto sindacale</i> , Bari, Cacucci. PERA, <i>Diritto del lavoro</i> , Padova, Cedam. ROCCELLA, <i>Manuale di diritto del lavoro</i> , Torino, Giappichelli
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dell'ambiente
---	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/10</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott. Marco Magri</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di approfondire lo studio delle principali linee evolutive della legislazione e della giurisprudenza

		in materia di ambiente, la cui disamina sarà articolata sull'analisi dei principi generali della materia e delle discipline di settore, con particolare riferimento ai temi del danno ambientale e dei reati ambientali (che saranno oggetto di moduli integrativi).
16	Prerequisiti	Il livello di preparazione atteso consiste nel possesso, da parte dello studente, di strumenti conoscitivi qualificati in merito al concetto di ambiente in senso giuridico, alla struttura dell'organizzazione amministrativa e delle relative funzioni ed al sistema sanzionatorio, da raggiungere sia attraverso lezioni frontali, sia mediante la partecipazione a discussioni su tematiche di specie (a cui potranno essere invitati altri docenti e/o rappresentanti di enti locali).
17	Contenuto del corso/ unità didattica	La <i>parte generale</i> fornirà un quadro generale della normativa ambientale vigente. La <i>parte speciale</i> sarà dedicata ai due settori del danno ambientale e del diritto penale dell'ambiente. Gli <i>incontri tematici</i> , svolti in forma partecipata, avranno ad oggetto casi-studio significativi o riflessioni critiche sugli assetti della vigente normativa e/o degli indirizzi della giurisprudenza.
18	Testi di riferimento:	I frequentanti potranno preparare l'esame sui testi e/o materiali didattici indicati dai docenti durante il corso (sia per la parte generale che per i due moduli integrativi); I non frequentanti potranno utilizzare un testo a scelta tra: - N. LUGARESI, DIRITTO DELL'AMBIENTE, Cedam, 2004; - B. CARAVITA, DIRITTO DELL'AMBIENTE, Il Mulino, 2001, limitatamente alle seguenti parti: • Parte II [^] e III [^] per intero (capitoli IV-XVI) • Parte IV [^] solo i capitoli XX e XXI. L'adozione di testi diversi da quelli sopra indicati potrà essere concordata

		con il docente.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto del mercato finanziario
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/05</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1°anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Gianluca La Villa</u>
15	Obiettivi formativi	Il diritto del mercato dei capitali nel Testo unico della finanza, nel quadro del diritto comunitario- Strumenti finanziari e servizi di investimento- Mercati e loro controlli- Intermediari e loro controlli- Fondi di investimento- Sollecitazione del pubblico risparmio- Offerte pubbliche di acquisto- Insider Trading- Responsabilità civili degli intermediari
16	Prerequisiti	Conoscenza del Diritto Commerciale e preferibilmente della lingua inglese
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il diritto del mercato dei capitali nel T.U. della finanza, nel quadro del diritto comunitario-Strumenti finanziari e servizi di investimento-Mercati e loro controlli- Intermediari e loro controlli- Fondi di investimento-Sollecitazione del pubblico risparmio-Offerte pubbliche di acquisto-Insider Trading-Responsabilità civile e penale degli intermediari. Esame orale
18	Testi di riferimento:	F. ANNUNZIATA, <i>La disciplina del mercato mobiliare</i> , 2003, Giappichelli

19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dell'arbitrato
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/15</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Andrea Graziosi</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del fenomeno arbitrale nella sua funzione e nella sua struttura, tanto sotto il profilo teorico che sotto quello pratico-applicativo.
16	Prerequisiti	E' indispensabile un buona padronanza dei fondamentali istituti del diritto processuale civile.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione – Il fenomeno arbitrale – Il compromesso e la clausola compromissoria: limiti ed effetti – Gli arbitri – Il procedimento arbitrale, gli atti, le parti e la domanda di arbitrato – La connessione tra procedimento arbitrale e procedimento ordinario – L'istruzione probatoria – Il lodo: formazione ed efficacia – Le impugnazioni del lodo arbitrale – L'arbitrato internazionale – La delibazione dei lodi stranieri – L'arbitrato libero- La conciliazione come tecnica alternativa di soluzione delle controversie.

18	Testi di riferimento:	L'esame si svolge in forma esclusivamente orale. LA CHINA, <i>L'arbitrato, Il sistema e l'esperienza</i> , Milano, 1999 (o, se pubblicata, l'edizione più recente); Utili approfondimenti integrativi delle varie tematiche trattate a lezione possono essere facoltativamente condotti dallo studente in CARPI (a cura di), <i>Arbitrato, Commento al titolo VIII del libro IV c.p.c.</i> , Bologna – Roma, 2001.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto pubblico dell'economia
---	--------------------------	---------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/05</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco Cocuzza</u>
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Parte Prima Diritto Costituzionale applicato all'economia. Diritto ed economia. Diritto dell'economia e Diritto Pubblico dell'economia. Stato ed economia: dallo Stato di Diritto liberal borghese allo Stato economico e allo Stato economico

		<p>sociale. Diritto dell'economia e analisi economica del diritto. Costituzione (detta) economica e sistema delle fonti. Rappresentanza istituzionale e rappresentanza di interessi economici. Libertà economiche, mercati libero - concorrenziali, diritti sociali.</p> <p>Parte Seconda Diritto transnazionale dell'economia: influenza dell'UE sul d.p.e..</p> <p>Parte Terza Istituti di diritto amministrativo dell'economia. Dagli ordinamenti sezionali (credito, assicurazioni) ai mercati regolati da Autorità Amministrative indipendenti. I regimi amministrativi delle attività economiche</p>
18	Testi di riferimento:	F. Coccozza, <i>Diritto pubblico applicato all'economia</i> , G. Giappichelli, Torino 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dell'esecuzione penale
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/16</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott.ssa Stefania Carnevale</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di approfondire i temi concernenti la realizzazione della

		<p>giurisdizione penale e la connessa fase di esecuzione delle sentenze di condanna. Gli studenti acquisiranno una buona conoscenza degli istituti successivi alla formazione del giudicato e della fase dell'esecuzione della pena, individuandone l'assetto normativo ed attuativo ed i profili teorici ed applicativi particolarmente controversi.</p> <p>Verranno fornite le nozioni riguardanti la formazione del giudicato, l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza, onde consentire allo studente di inquadrare correttamente i procedimenti di esecuzione, di sorveglianza, e quello per l'applicazione delle misure di sicurezza</p>
16	Prerequisiti	E' necessaria la preliminare conoscenza del Diritto Costituzionale, e del Diritto e della Procedura penale, indicati come propedeutici all'esame di profitto
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Contenuti del corso</p> <p>SEZIONE I: Nozioni introduttive. Le funzioni della pena – I principi costituzionali. In particolare: il finalismo rieducativo della pena – La fase esecutiva e la sua progressiva giurisdizionalizzazione.</p> <p>SEZIONE II: Il titolo esecutivo. I provvedimenti eseguibili – La forza esecutiva – Il titolo esecutivo e le questioni ad esso inerenti – Il ruolo del pubblico ministero nella fase esecutiva e le sue principali funzioni. In particolare: l'ordine di esecuzione, il decreto di computo, il provvedimento di cumulo – Il giudice dell'esecuzione: criteri di determinazione della competenza e funzioni. In particolare: la rideterminazione della pena in caso di concorso formale e reato continuato, la soluzione dei conflitti pratici tra giudicati – Il ruolo e gli spazi di intervento del difensore – Il procedimento di esecuzione.</p> <p>SEZIONE III: La concreta esecuzione della pena. La magistratura di sorveglianza: ruolo,</p>

		<p>competenza e principali funzioni del tribunale di sorveglianza e del magistrato di sorveglianza – Il procedimento di sorveglianza – Organi e funzioni dell'amministrazione penitenziaria – Il ruolo delle misure alternative alla detenzione nel sistema dell'esecuzione penale – L'affidamento in prova al servizio sociale – L'affidamento in prova per i tossicodipendenti e alcooldipendenti – La detenzione domiciliare – Misure alternative e malati di AIDS – La semilibertà – La liberazione condizionale – La liberazione anticipata – Sospensione della pena detentiva e accesso alle misure alternative – Il trattamento penitenziario – Gli strumenti premiali – Gli strumenti di rigore. In particolare: il c.d. carcere duro.</p> <p>SEZIONE IV: Normativa derogatoria per reati di particolare gravità. Regime penitenziario differenziato e gravità della fattispecie criminosa: problemi di legittimità costituzionale – I reati considerati dal “diritto penitenziario speciale” – Le limitazioni al conseguimento dei benefici – Le condizioni per il superamento del regime restrittivo. In particolare: la figura del collaboratore di giustizia</p>
18	Testi di riferimento:	M. CANEPA, S. MERLO, <i>Manuale di diritto penitenziario</i> , Giuffrè, ed. 2004.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dell'Unione Europea
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi	

	integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/14</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Roberto Bin</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza e comprensione della struttura dell'Unione. Acquisizione della terminologia tecnica propria del diritto comunitario. Approfondita conoscenza degli strumenti di ricerca delle fonti normative.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana. Attitudine all'apprendimento e al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	L'evoluzione delle Comunità europee: dal Trattato di Roma alla Convenzione per il "Trattato costituzionale" Le istituzioni comunitarie I procedimenti di formazione degli atti comunitari Le fonti comunitarie e i rapporti con l'ordinamento interno La tutela giurisdizionale e la collaborazione fra giudice nazionale e giudice comunitario (*) Principi di diritto comunitario
18	Testi di riferimento:	POCAR, <i>Diritto dell'Unione e delle Comunità europee</i> , Milano, Giuffrè, 2004 STROZZI, <i>Diritto dell'Unione europea – Parte istituzionale</i> , Giappichelli 2004 (se uscito) GAJA, <i>Introduzione al diritto comunitario</i> , Laterza 2004
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo facoltativo di diritto dell'U.E.
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/14</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S1</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	
15	Obiettivi formativi	Apprendimento delle relazioni esterne dell'Unione Europea
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana. Attitudine all'apprendimento e al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Le relazioni esterne dell'Unione europea
18	Testi di riferimento:	1. G. GAJA, <i>Introduzione al diritto comunitario</i> , Bari, Laterza, 2003, 2. P. MENGOZZI, <i>Istituzioni di diritto comunitario e dell'Unione europea</i> , Padova, Cedam, 2003. 3. P.A. PILLITU, <i>Le sanzioni dell'Unione europea e della Comunità europea nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici</i> , in <i>Rivista di diritto internazionale</i> , 2003, pp. 55-110
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto della sicurezza sociale
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare

5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/07</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Alberto Avio</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza dei principi e delle regole fondamentali del sistema di sicurezza sociale italiano in generale. Conoscenza dei fondamenti dei principali istituti previdenziali: assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali; pensione di vecchiaia; pensioni di invalidità; tutela del reddito; previdenza complementare.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di una adeguate capacità di apprendimento e ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	L'evoluzione storica. Dalle società operaie di mutuo soccorso all'assicurazione sociale - il corporativismo e la previdenza sociale - la Costituzione e il concetto di sicurezza sociale. Cenni sul rapporto giuridico previdenziale e l'obbligo contributivo (automaticità e parziale automaticità delle prestazioni) Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. L'INAIL - Campo di applicazione soggettivo ed oggettivo - il ruolo della giurisprudenza - l'occasione di lavoro - gli infortuni <i>in itinere</i> - la lesione - la valutazione del danno - causa violenta - malattie professionali. L'incapacità al lavoro. Incapacità sopravvenuta del lavoratore: assegno di invalidità - pensione di inabilità. Incapacità al lavoro del cittadino: tutele per il soggetto handicappato. La

		vecchiaia. L'INPS e le gestioni pensionistiche. La pensione di vecchiaia e di anzianità. Il trattamento di quiescenza del lavoratore alle dipendenze della pubblica amministrazione. La pensione di vecchiaia unificata. La previdenza complementare. L'assegno per il nucleo familiare. La tutela del reddito. L'indennità di disoccupazione ordinaria e speciale - la CIGO e la CIGS - l'indennità di mobilità. Le riforme previdenziali.
18	Testi di riferimento:	RENGA S., <i>Diritto della sicurezza sociale</i> , Quaderni del Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio, Ferrara, 2002. (http://deit.economia.unife.it/quaderni/2002/12.zip). Per le riforme attualmente in corso di discussione verrà messo a disposizione il materiale necessario per lo studio, appena sarà possibile, durante le lezioni o presso i tutor.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto ecclesiastico
---	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/011</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore

13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Franco Edoardo Adami</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza, a livello istituzionale, della disciplina giuridica italiana attinente al fenomeno religioso nelle sue varie esplicazioni
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi costituzionali relativi al fenomeno religioso.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Laicità dello Stato e disciplina della libertà religiosa.</p> <p>La Costituzione italiana ed il principio supremo di laicità dello Stato – Lo Stato laico sociale – La libertà religiosa e la libertà di coscienza – La libera formazione della coscienza - Contenuti della libertà religiosa (libertà di culto, di proselitismo, di propaganda) - Applicazioni concrete della libertà religiosa (matrimonio e rapporti di famiglia, scuola, rapporti di lavoro, obiezione di coscienza ecc.) La libertà religiosa collettiva (confessioni e ‘nuovi movimenti religiosi’)</p> <p>Istituzioni religiose e loro rapporti con lo Stato.</p> <p>Indipendenza e sovranità della Chiesa cattolica ed autonomia delle altre Chiese e confessioni religiose – I Patti Lateranensi: i loro contenuti e le loro modificazioni – Le intese con le confessioni acattoliche - Libertà religiosa collettiva ed uguaglianza di trattamento dei culti – Confessioni religiose e loro enti esponentziali – Potestà giurisdizionale e disciplinare delle Confessioni religiose - La posizione dei ministri di culto.</p> <p>Strutture ed attività delle confessioni religiose.</p> <p>Gli enti ecclesiastici (definizione, riconoscimento, condizione giuridica estinzione) – La Santa Sede e le sue attività rilevanti nell’ordinamento italiano – Le attività di assistenza, beneficenza ed istruzione – La remunerazione del clero cattolico e dei</p>

		ministri di culto – Il matrimonio religioso con effetti civili : aspetti sostanziali e processuali.
18	Testi di riferimento:	CARDIA C., <i>Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana</i> , Torino (Giappichelli) 2002
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo facoltativo di diritto ecclesistico
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/11</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Franco Edoardo Adami</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza dei principi fondamentali che presiedono alla disciplina del fenomeno religioso nei paesi dell'Unione Europea
16	Prerequisiti	Conoscenza delle linee fondamentali della storia europea del XIX e del XX secolo
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Paesi nei cui ordinamenti giuridici è prevista una 'Chiesa di Stato' (Grecia, Regno Unito, Finlandia e Danimarca – Il caso della Svezia) – Paesi che prevedono il riconoscimento formale (per atto legislativo od amministrativo) di più confessioni religiose (Austria, Belgio,

		Lussemburgo, Spagna, Dipartimenti francesi dell'Alto e Basso Reno e della Mosella) – Paesi in cui non sussiste una differenziazione (formale) tra le confessioni religiose (Germania, Irlanda, Portogallo, Olanda, Francia).
18	Testi di riferimento:	ADAMI F. E., <i>Il fenomeno religioso nei Paesi dell'Unione Europea</i> , Urbino (Edizioni QuattroVenti) 2002.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto fallimentare
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i><u>Dott. Andrea Lolli</u></i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto fallimentare – Comprensione dei concetti e delle categorie generali del diritto concorsuale italiano e confronto con il sistema delle azioni esecutive individuali – Approfondita conoscenza della disciplina del fallimento sotto il duplice profilo sostanziale e processuale.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Le funzioni delle procedure concorsuali: la crisi dell'impresa e le

		risposte del sistema normativo La dichiarazione di fallimento e gli organi della procedura Gli effetti del fallimento: 1. per il fallito 2. per i creditori 3. sugli atti pregiudizievoli 4. sui rapporti giuridici pendenti L'amministrazione delle attività fallimentari L'accertamento del passivo La liquidazione dell'attivo La chiusura del fallimento e il concordato fallimentare Il fallimento delle società Le procedure minori Il regolamento CE sui fallimenti transfrontalieri
18	Testi di riferimento:	AA.VV., <i>Diritto fallimentare</i> , coordinato da A.MAFFEI ALBERTI, Monduzzi, Bologna, 2002 (pp. 15-236, 387-424): per gli aspetti sostanziali. AA.VV., <i>Diritto commerciale</i> , Monduzzi, Bologna, 2004, 4° edizione (pp. 453-513): per gli aspetti processuali e le procedure minori
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto industriale
----------	--------------------------	----------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso mondisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/04</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2°anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	

12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Gianluca La Villa</u>
15	Obiettivi formativi	Marchi d'impresa
16	Prerequisiti	La conoscenza della lingua inglese è raccomandata
17	Contenuto del corso/ unità didattica	I Marchi d'impresa
18	Testi di riferimento:	LA VILLA, <i>Introduzione al diritto dei marchi d'impresa</i> , Giappichelli, 1996 VANZETTI – DI CATALDO, <i>Manuale di diritto industriale</i> , Giuffrè, ult. ed.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto internazionale
---	--------------------------	-------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/13</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco salerno</u>
15	Obiettivi formativi	Consentire allo studente di appropriarsi delle regole fondamentali dell'ordinamento internazionale, con riferimento principalmente a soggetti, norme e adattamento. L'esame della parte speciale è incentrato essenzialmente su diritti di sovranità e relazioni diplomatiche
16	Prerequisiti	In considerazione del suo contenuto, il corso presuppone la conoscenza del diritto costituzionale.

17	Contenuto del corso/ unità didattica	- AUTONOMIA ORDINATORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE - STATO E DIRITTO INTERNAZIONALE . - DIRITTO INTERNAZIONALE ED ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE - LE NORME INTERNAZIONALI - IL CONTENUTO DELLE NORME INTERNAZIONALI. - L'ADATTAMENTO DEL DIRITTO ITALIANO AL DIRITTO INTERNAZIONALE -LA RESPONSABILITA' INTERNAZIONALE
18	Testi di riferimento:	CONFORTI, <i>Diritto internazionale</i> , ultima ed., Napoli, 2002, con esclusione delle parti riguardanti il diritto comunitario. LUZZATTO, POCAR, <i>Codice di diritto internazionale pubblico</i> , 3a ed., Torino, 2003
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto internazionale
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/13</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S1</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco Salerno</u>
15	Obiettivi formativi	Il modulo è destinato allo studio del diritto internazionale processuale, con particolare riferimento alle seguenti

		giurisdizioni: Corte internazionale di giustizia, Corte europea dei diritti dell'uomo, giustizia comunitaria e giustizia penale internazionale.
16	Prerequisiti	In considerazione del suo carattere specialistico è necessario possedere nozioni fondamentali di diritto internazionale pubblico e di diritto processuale civile
17	Contenuto del corso/ unità didattica	LA SOLUZIONE GIUDIZIARIA DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI Mezzi di soluzione pacifica delle controversie. Le molteplici manifestazioni della giurisdizione internazionale e la sua evoluzione: dalla originaria matrice arbitrare alla istituzione di corti permanenti a competenza obbligatoria. La Corte internazionale di giustizia. Il ruolo dei privati nella giurisdizione internazionale: la Corte europea dei diritti dell'uomo, la giurisdizione comunitaria e la giurisdizione penale internazionale.
18	Testi di riferimento:	DE SALVIA, <i>La Convenzione europea dei diritti dell'uomo</i> , ult. ed., Napoli, pp. 105-159. SALERNO, <i>Rapporti tra procedimenti concernenti le medesime istanze individuali presso diversi organismi internazionali di tutela dei diritti umani</i> , in <i>Rivista di diritto internazionale</i> , 1999, p. 363-450. SALERNO, <i>Giurisdizione comunitaria e certezza del diritto dopo il Trattato di Nizza</i> , in <i>Rivista di diritto internazionale</i> , 2002, p. 5-52.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto internazionale privato e processuale
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)

4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/13</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco Salerno</u>
15	Obiettivi formativi	Permettere allo studente di familiarizzarsi con le fonti e le tecniche interpretative ed applicative proprie del diritto internazionale privato e processuale.
16	Prerequisiti	In ragione del suo contenuto, si presuppongono le conoscenze fondamentali di diritto privato e di diritto processuale civile.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>PARTE INTRODUTTIVA: Oggetto e funzioni del diritto internazionale privato e processuale. Fonti della materia. Il connotato specialistico della legge di riforma. La regolamentazione unitaria delle questioni processuali e di diritto applicabile. L'influenza delle convenzioni internazionali in materia e la loro applicazione <i>proprio vigore</i>.</p> <p>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE (PARTE GENERALE): I criteri di giurisdizione contenziosa. La deroga alla giurisdizione. L'accertamento della giurisdizione. La giurisdizione in materia cautelare, esecutiva, fallimentare e nel processo volontario. Il coordinamento delle attività processuali nello spazio: litispendenza estera dei giudizi, riconoscimento automatico ed efficacia di decisioni straniere (diritto comune e Convenzione di Bruxelles). L'assistenza giudiziaria internazionale in materia civile.</p>

		DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO. PARTE GENERALE. Criteri di collegamento e relativi problemi interpretativi. Norme di applicazione necessaria e ordine pubblico. La conoscenza del diritto straniero, le qualificazioni, le questioni preliminari, il fenomeno del rinvio. Il rilievo diretto delle situazioni giuridiche create all'estero.
18	Testi di riferimento:	a) MOSCONI, <i>Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti</i> , vol. I, Torino, ultima edizione, con esclusione dei capitoli riguardanti il diritto comunitario e la legge applicabile ai contratti. b) SALERNO, <i>Il nuovo diritto processuale civile internazionale nell'applicazione giurisprudenziale</i> , in <i>Panorami</i> , n. 12.1 (disponibile in biblioteca).
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto parlamentare e delle assemblee elettive
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/08</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Giuditta Brunelli</u>

15	Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita di alcuni degli istituti più rilevanti e significativi del diritto parlamentare. L'analisi del diritto che regola l'organizzazione interna e l'attività delle assemblee rappresentative elettive nazionali (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) viene condotta – oltre che attraverso la riflessione teorica - anche mediante l'analisi di casi e problemi concreti di diritto parlamentare verificatisi nella prassi. Grande rilievo viene riservato al rapporto tra Parlamento e Corte costituzionale.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza di base degli istituti del diritto costituzionale. Padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. Capacità di argomentazione logico-giuridica
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso, che ha l'obiettivo di analizzare e approfondire il diritto che regola l'attività delle assemblee politiche elettive nazionali (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica), si articola in una parte generale, tenuta dalla Prof.ssa Giuditta Brunelli, e in una parte speciale affidata al Dott. Daniele Ravenna, Direttore del Servizio Studi del Senato. Parte generale: le funzioni tipiche dei Parlamenti. Il principio bicamerale. Rappresentanza politica, divieto del mandato imperativo, democrazie maggioritarie e consensuali. L'evoluzione del ruolo del Parlamento nella storia repubblicana italiana. Le fonti del diritto parlamentare. La funzione ispettiva e di controllo del Parlamento. Parte speciale: il sistema di elezione delle Camere. L'elezione del Presidente di Assemblea. L'Ufficio di Presidenza. Le Commissioni permanenti. I modi di votazione. Le maggioranze. La programmazione dei lavori parlamentari. Le Commissioni nelle varie sedi. Il rapporto Commissioni-Aula nella programmazione. La decretazione d'urgenza. Cenni sull' <i>iter</i> legislativo: l'iniziativa, l'assegnazione nelle varie

		sedi, i pareri obbligatori. La qualità della legislazione: il <i>drafting</i> in Parlamento. Gli indirizzi dell'OCSE e della UE. L'esperienza italiana: AIR, ATN, politiche e strumenti di semplificazione, riordino, codificazione. Il Parlamento nella giurisprudenza della Corte costituzionale.
18	Testi di riferimento:	Per i non frequentanti: M.L. MAZZONI HONORATI, <i>Diritto parlamentare</i> , Giappichelli, Torino, ultima edizione
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto penale
---	--------------------------	-----------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/17</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Guido Casaroli</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza della natura e dei caratteri peculiari del diritto penale, con particolare riferimento al ruolo caratteristico e garantistico dei <i>principi</i> , e specifica acquisizione della consapevolezza della necessità di un inquadramento ed approfondimento di tutti i principali istituti del diritto penale proprio "per principi". Conoscenza approfondita e ragionata dei

		<p>meccanismi di operatività della legge penale, in relazione ai suoi limiti temporali, spaziali, “personali” ed immanenti alla sua tassatività-determinatezza. Conoscenza approfondita della struttura del fatto di reato e dei suoi elementi costitutivi, oggettivi e soggettivi; delle cause di esclusione dell’antigiuridicità e delle cause di esclusione della colpevolezza.</p>
16	Prerequisiti	<p>Solida acquisizione delle nozioni e delle categorie giuridiche fondamentali; adeguata conoscenza dei principi e degli istituti basilari del diritto privato e costituzionale, con particolare riferimento alla materia delle fonti. Buona attitudine all’apprendimento e al ragionamento.</p>
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Introduzione al diritto penale, ai suoi caratteri peculiari e alla sua evoluzione storica.</p> <p>Il principio di legalità – La riserva di legge – La tassatività – La irretroattività della legge penale.</p> <p>Il reato – L’analisi del reato – Il soggetto attivo – Il problema delle persone giuridiche – La condotta – L’evento – Il nesso causale – Le condizioni obiettive di punibilità.</p> <p>Il principio di offensività – L’oggetto giuridico – L’offesa – Il reato impossibile.</p> <p>Le cause di giustificazione o scriminanti. La colpevolezza – La <i>suitas</i> della condotta – Il dolo – La colpa – La preterintenzione – La responsabilità oggettiva – Le cause di esclusione della colpevolezza – L’errore.</p> <p>Le c.d. forme di manifestazione del reato – Il reato circostanziato – Il delitto tentato – Il reato permanente – Il concorso di reati – Il reato complesso – Il reato continuato – Il reato abituale – Il concorso di persone nel reato. L’autore del reato – L’imputabilità – Le cause di esclusione o di riduzione della imputabilità – La capacità a delinquere –</p>

		La recidiva – Il delinquente pericoloso. Il diritto penale internazionale – I limiti spaziali di applicazione della legge penale – Il delitto politico – L'estradizione. Diritto penale e diritto comunitario – Il diritto internazionale penale. Il diritto punitivo amministrativo.
18	Testi di riferimento:	F. MANTOVANI, <i>Principi di diritto penale</i> , CEDAM, Padova, 2002, pp. XVII-XXXIV; 3-338; 393-395; 437-470. Lo studio del Manuale su indicato va integrato con F. PALAZZO, <i>Introduzione ai principi del diritto penale</i> , Giappichelli, Torino, 1999, pp. 119-306. In alternativa e previo accordo con il docente, gli studenti possono utilizzare: G. FIANDACA, E. MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i> , 4 ^a ed., Zanichelli, Bologna, 2001, pp. 1-645.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto penale
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/17</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S1</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Guido Casaroli</u>
15	Obiettivi formativi	Approfondita conoscenza del sistema delle sanzioni penali, con riferimento <i>in</i>

		<i>primis</i> alla pena detentiva, ai suoi caratteri, alle sue funzioni, e ai problemi della sua commisurazione. Approfondita conoscenza delle cause di estinzione della punibilità, delle misure di sicurezza, delle misure alternative alla detenzione e delle sanzioni sostitutive.)
16	Prerequisiti	Buona conoscenza dei principi e degli istituti fondamentali del diritto penale, con particolare riferimento al principio di legalità, alla struttura del reato, al sistema delle circostanze, al tentativo, al concorso di persone e al concorso di reati.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Nozione, fondamento e funzione della pena - La prevenzione generale – La prevenzione speciale – La pena secondo la Costituzione – I tipi di sanzione nel sistema italiano – Le misure alternative – Le sanzioni sostitutive – Le pene accessorie – Il problema della commisurazione della pena – L'esecuzione della pena. Le cause di esclusione della punibilità - Le cause di estinzione del reato e della pena. La pericolosità sociale – Le misure di prevenzione - Le misure di sicurezza. Le conseguenze civili del reato
18	Testi di riferimento:	F. MANTOVANI, <i>Principi di diritto penale</i> , CEDAM, Padova, 2002, pp. 341-392; 395-434. F. PALAZZO, <i>Introduzione ai principi del diritto penale</i> , Giappichelli, Torino, 1999, pp. 15-117. In alternativa e previo accordo con il docente, gli studenti possono utilizzare: G. FIANDACA, E. MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i> , 4 ^a ed., Zanichelli, Bologna, 2001, pp. 645-855
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto penale comunitario
----------	--------------------------	-----------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/17</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Alessandro Bernardi</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza delle diverse forme di influenza del diritto comunitario sul sistema penale italiano. Presa di coscienza e analisi della tematiche relative al processo di "europeizzazione" del diritto criminale, all'armonizzazione dei sistemi penali nazionali e alla lotta contro la criminalità transnazionale in un'Unione di Stati privi di frontiere interne.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi e degli istituti fondamentali del diritto penale e del diritto comunitario.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>1. 1. Il sistema delle sanzioni comunitarie. 1.1 Le prospettive di sviluppo del sistema sanzionatoricomunitario e l'influsso di quest'ultimo sui sistemi punitivi nazionali.</p> <p>2. 2. Le diverse forme d'influenza del diritto comunitario sul diritto penale. 2.1. L'influenza del dirittocomunitario sugli elementi naturalistici della fattispecie penale; 2.2. La trasformazione degli elementi normativi della fattispecie penale ad opera del diritto comunitario; 2.3. La modificazione o sostituzione della normativa extrapenale di rinvio da</p>

		<p>parte del diritto comunitario; 2.4. La disapplicazione delle fattispecie penali per contrasto col diritto comunitario.</p> <p>3. Il problema del controverso riconoscimento di una competenza penale in capo alla Comunità europea e le attuali teorie sul punto. 3.1 I momenti di emersione di una tale presunta competenza penale della Comunità. 3.1.1 Gli obblighi di incriminazione di fonte comunitaria. 3.1.2. Le norme comunitarie con efficacia incriminatrice diretta.</p> <p>4. Il terzo pilastro del Trattato sull'Unione europea contenente "Disposizioni sulla cooperazione dipolizia e giudiziale in materia penale". 4.1. I peculiari atti adottati nel quadro del terzo pilastro. 4.2. Il terzo pilastro e l'attuale fase di lotta alla criminalità organizzata.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Alessandro BERNARDI, Giovanni GRASSO, Lorenzo SALAZAR, Rosaria SICURELLA, <i>Materiali per un diritto penale comunitario</i> (edizione riservata agli studenti), Milano, Giuffrè editore, 2001. Stefano MANACORDA, <i>Unione europea e sistema penale: stato della questione e prospettive di sviluppo</i>, in <i>Studium iuris</i>, 1997, p. 945-957.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto privato comparato
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinara
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/02</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative

9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Alessandro Somma</i>
15	Obiettivi formativi	Illustrare le tecniche di comparazione nel diritto privato e la loro connessione con i differenti indirizzi di politica del diritto.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso viene introdotto da cenni sul concetto di comparazione nelle scienze sociali e sul suo utilizzo in campo giuridico, in particolare nella individuazione dei sistemi e delle famiglie di sistemi. Si analizzano poi i tratti caratteristici della tradizione giuridica occidentale nelle sue varianti di common law e civil law, con riferimenti alla sua evoluzione storica ed alle sue attuali caratteristiche di ordine politico normativo.
18	Testi di riferimento:	<i>Per gli studenti non frequentanti:</i> U. Mattei e P.G. Monateri, Introduzione breve al diritto comparato, Cedam, 1997, pp. 7-79; U. Mattei, Il modello di common law ² , Giappichelli, 1996, pp. 3-196; P.G. Monateri, Il modello di civil law ² , Giappichelli, 1997, pp. 7-122. <i>Per gli studenti frequentanti:</i> Gli appunti delle lezioni ed i materiali tratti da G. Ajani e P.G. Monateri, Casi e materiali di diritto comparato, Giappichelli, 2001.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto privato comparato
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/02</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S1</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Alessandro Somma</u>
15	Obiettivi formativi	Sottolineare il carattere valutativo del ricorso al diritto comparato e nello specifico il suo utilizzo retorico.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il modulo viene introdotto da una breve introduzione volta ad illustrare l'evoluzione storica del diritto della responsabilità civile. Si analizzano poi le discipline della responsabilità civile nei principali sistemi di common law e di civil law. Le analogie e le differenze riscontrate sono messe in relazione con i dati evidenziati nel corso dell'analisi della tradizione giuridica occidentale.
18	Testi di riferimento:	<i>Per gli studenti non frequentanti:</i> K. Zweigert e H. Kötz, Introduzione al diritto comparato, Vol. 2, Giuffrè, 1995, pp. 281-324; G. Alpa et al., Diritto privato comparato. Istituti e problemi ³ , Laterza, 2002, pp. 239-281. <i>Per gli studenti frequentanti:</i> Gli appunti delle lezioni ed i materiali tratti da G. Ajani e P.G. Monateri, Casi e materiali di diritto comparato, Giappichelli, 2001.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto privato europeo e comparazione
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/02</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S1</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Alessandro Somma</u>
15	Obiettivi formativi	Sottolineare il carattere valutativo del ricorso al diritto comparato e nello specifico il suo utilizzo retorico.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso viene introdotto da cenni sulle principali tecniche di comparazione e sul loro utilizzo nell'ambito delle ricerche interdisciplinari: in particolare quelle che ricorrono all'analisi economica e all'analisi sociologica. Seguono riflessioni sull'uso della comparazione nell'opera di unificazione internazionale del diritto privato. Si evidenziano le tecniche attraverso cui si privilegia la costruzione di un ordinamento improntato a valori solidaristi e quelle che conducono invece a promuovere l'individualismo liberista. La contrapposizione viene documentata in riferimento al dibattito sul diritto europeo dei contratti e sul ricorso in ambito comunitario alla cosiddetta

		concorrenza fra ordinamenti.
18	Testi di riferimento:	<p><i>Per gli studenti non frequentanti:</i> U. Mattei e P.G. Monateri, Introduzione breve al diritto comparato, Cedam, 1997, pp. 1-79; A. Somma, Diritto comunitario vs. diritto comune europeo, Giappichelli, 2003, pp. 1-148; G. De Cristofaro, Voce "Vendita dei beni di consumo", in Enc. giuridica Treccani, Vol. XXXI, Roma, 2004, pp. 1-20.</p> <p><i>Per gli studenti frequentanti:</i> A. Somma, Diritto comunitario vs. diritto comune europeo, Giappichelli, 2003, pp. 1-148; G. De Cristofaro, Voce Vendita dei beni di consumo, in Enciclopedia giuridica Treccani, Vol. XXXI, Roma, 2004, pp. 1-20.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto processuale penale internazionale
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/16</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Cristiana Valentini</u>

15	Obiettivi formativi	Il rilievo sempre crescente assunto, in questi anni, dagli strumenti di cooperazione tra Stati in materia penale è sotto gli occhi di tutti. La procedura penale internazionale diventa oggetto di conoscenza indispensabile, ma complesso nella gestione: scopo del corso è, anzitutto, l'illustrazione dei principi della materia e degli istituti di maggiore rilievo, quali estradizioni e rogatorie internazionali, ma anche di "zone" nuove della procedura, ricche di prospettive future e annessi rischi, quali quelle aperte dalla Convenzione multilaterale nota come Schengen II.
16	Prerequisiti	Conoscenza della procedura penale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Principi della materia Evoluzione storica Estradizione (attiva e passiva-procedimento-misure cautelari) Mandato d'arresto europeo Rogatorie (attive e passive-inserimento della prova nel procedimento penale interno) Convenzioni internazionali (Schengen)
18	Testi di riferimento:	CATELANI, <i>I rapporti internazionali in materia penale</i> , Giuffrè, Milano 1995 Materiale fornito o indicato dal docente durante il corso (essenziale!).
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto penale dell'economia
---	--------------------------	-------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/17</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>

10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott. Costanza Bernasconi</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza avanzata dei principi e degli istituti del diritto penale, nella verifica della loro applicazione ed operatività nell'ambito settoriale della criminalità economica, con specifico riferimento alla classica materia dei reati fallimentari
16	Prerequisiti	Buona conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto penale e di diritto commerciale, con particolare riguardo alla struttura del reato, al concorso di persone, al concorso di reati, alle procedure concorsuali, all'imprenditore individuale, alla società ed ai suoi organi.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Parte I – <i>Problemi generali del diritto penale dell'economia.</i> Considerazioni introduttive sulla legislazione penale nel settore economico – Tecniche normative e ruolo del bene giuridico – Individuazione dei soggetti penalmente responsabili – La responsabilità delle persone giuridiche – Le fattispecie contenute nella parte speciale del codice penale a tutela dell'economia – Il diritto penale <i>extra codicem.</i></p> <p>Parte II – <i>I reati societari.</i> La riforma dei reati societari: caratteri generali e linee di tendenza. Le false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c. – Il falso in prospetto – Le falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione – L'infedeltà patrimoniale - L'infedeltà patrimoniale a seguito di dazione o promessa di utilità – La nuova disciplina del delitto di aggio – Le clausole di estensione delle qualifiche soggettive (art. 2639 c.c.) – La responsabilità amministrativa della società per i reati</p>

		commessi nel suo interesse.
18	Testi di riferimento:	F. GIUNTA, <i>Lineamenti di diritto penale dell'economia</i> , 2° ed., Giappichelli, Torino, 2004, pp. 1-240, 282-303, 334-342.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto regionale
----------	--------------------------	--------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/08</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Roberto Bin</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso intende introdurre ai problemi dell'organizzazione regionale in Italia. Le recenti riforma costituzionali hanno mutato profondamente il sistema regionale e costituiranno perciò l'asse attorno a cui si articolano le lezioni. Il corso avrà un'organizzazione prevalentemente seminariale in cui le lezioni si alterneranno al lavoro diretto dei partecipanti.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza del diritto costituzionale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso intende introdurre ai problemi dell'organizzazione regionale in Italia. Le recenti riforma costituzionali hanno mutato profondamente il sistema

		<p>regionale e costituiranno perciò l'asse attorno a cui si articolano le lezioni. Il corso avrà un'organizzazione prevalentemente seminariale in cui le lezioni si alterneranno al lavoro diretto dei partecipanti. Il corso è in comunanza con la prima parte del corso di <i>Diritto regionale</i> (7 crediti) del Corso di laurea in Operatore giuridico delle p.a. (Servizi giuridici)</p> <p>I - Regionalismo e federalismo: come orientarsi nella confusione terminologica. Le Regioni in Italia: da dove veniamo? II - La riforma del Titolo V della Costituzione e la sua attuazione: novità e continuità. La potestà legislativa regionale: il rapporto con la legislazione statale. La potestà amministrativa e il principio di sussidiarietà. La potestà normativa degli enti locali. III - Gli Statuti regionali: la "forma di governo" e il sistema elettorale</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Per i frequentanti sono sufficienti gli appunti delle lezioni e la partecipazione "attiva" ad esse: l'esame orale potrà essere sostituito da altre forme di valutazione.</p> <p>Per i non frequentanti il testo è costituito da BARTOLE-BIN-FALCON-TOSI, <i>Diritto regionale</i>, Il Mulino ultima ed., con esclusione del cap. IV.</p> <p>Materiali utili alla preparazione dell'esame si trovano nel sito www.robertobin.it/materiali.htm</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto romano
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare

5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/18</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Pierpaolo Zamorani</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso propone la lettura diretta, compiuta insieme dal docente e dagli studenti, delle fonti latine e greche (riportate in traduzione italiana) attinenti ai periodi che vanno dal 509 al 493 e dal 377 al 339. Si cerca di stimolare lo spirito critico dei discenti combattendone l'atteggiamento passivo che essi sono soliti tenere nei confronti della tradizione storica antica. In tal modo nascono interrogativi e dubbi circa l'attendibilità del racconto antico, mentre comincia ad intravedersi una dinamica dei fatti assai diversa da quella tanto autorevolmente tramandata.
16	Prerequisiti	Si consiglia la conoscenza (anche elementare) della storia di Roma dal 509 al 339, nonché (altrettanto elementare) quella del diritto pubblico (magistrature e comizi) della Roma altorepubblicana
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Attraverso l'analisi del racconto liviano relativo al c.d. compromesso licinio-sestio, si enuncia l'ipotesi che la plebe, contrariamente a quanto concordemente riportano le fonti antiche, non avrebbe desiderato l'unione politica con il patriziato. Questa ipotesi viene vagliata alla luce dei significativi avvenimenti successivi al compromesso fino all'anno 339. a.C., nonché di quelli che vanno dalla caduta della monarchia etrusca alla c.d. prima secessione della plebe (anni 494-3).
18	Testi di riferimento:	ZAMORANI P.: Plebe Genti Esercito.

		Una ipotesi sulla storia di Roma (509-339 a.C.) Lezioni, Ed. Giuffrè, Milano 1987, pag. 1-185.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto sindacale
----------	--------------------------	--------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/07</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Pierantonio Fabris</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza degli istituti del diritto sindacale mirata alla comprensione del significato e dell'evoluzione del fenomeno sindacale nell'ordinamento
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi e degli istituti fondamentali del diritto costituzionale specificamente ricorrenti nella materia.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Origine ed evoluzione del fenomeno sindacale nelle fonti interne e nelle fonti internazionali e comunitarie - L'ordinamento repubblicano: il riconoscimento della libertà di organizzazione sindacale e del diritto di sciopero - La mancata attuazione legislativa delle norme costituzionali e l'evoluzione giurisprudenziale del diritto sindacale: i sindacati; la contrattazione collettiva; il diritto di sciopero - I primi interventi del legislatore ordinario: dalla

		l. 1959 n. 741 alla l. 1970 n. 300 (statuto dei lavoratori) - La successiva legislazione (part.: la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali) - Il nuovo assetto del diritto sindacale (part.: dal sindacato maggiormente rappresentativo al sindacato comparativamente più rappresentativo; nuove funzioni del contratto collettivo) - L'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva nel pubblico impiego riformato - Dagli accordi trilaterali con il Governo alla concertazione sociale. - Gli ultimi sviluppi: la programmazione negoziata e la riforma del titolo V della Costituzione.
18	Testi di riferimento:	A scelta: - F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, <i>Diritto del lavoro. I. Il diritto sindacale</i> , Utet, Torino, 2002 (pp.1-332) -G. GIUGNI, <i>Diritto sindacale</i> , Cacucci, Bari, 2001
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto tributario
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/12</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30

14	Nome del docente	<i>Dott. Marco Greggi</i>
15	Obiettivi formativi	L'esame si propone di fornire allo studente i principi generali della materia e dell'ordinamento, con consapevole uso del metodo giuridico. Il corso si caratterizza per una spiccata interdisciplinarietà degli argomenti trattati, che ispira la materia tributaria. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il fenomeno impositivo nel suo complesso, distinguendo profili istituzionali e strutturali con riferimento ai principi dell'ordinamento giuridico italiano. A tal fine farà interagire le nozioni costituzionali di riserva di legge e capacità contributiva con il prelievo tributario. Potrà comprendere la rilevanza fiscale dei contratti studiati in diritto civile o commerciale. Sarà infine in grado di seguire l'attuazione del prelievo nelle sue fasi fondamentali, sulla base delle nozioni già acquisite in diritto amministrativo.
16	Prerequisiti	Ferma la propedeuticità di Diritto costituzionale, ai fini di sostenere l'esame si consiglia altresì la conoscenza delle Istituzioni di diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>1. Introduzione: le forme di prelievo tributario e i principi della costituzione</p> <p>1. 1.1 Tributi, contributi, tasse e imposte</p> <p>2 La struttura essenziale dell'imposta</p> <p>2. 2.1 Segue: presupposto, soggetti passivi, soggetti attivi, base imponibile, l'aliquota</p> <p>3. 2.2 I rapporti fra Contribuente e Agenzia delle Entrate. Gli Enti impositori.</p> <p>4. 2.3 I tributi propri degli enti locali secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario</p>

		<ul style="list-style-type: none"> 5. 2.4 Esclusioni ed esenzioni. le presunzioni fiscali nell'attuazione del prelievo. 6. 2.5 L'evasione e l'elusione dell'imposta 7. 3. Principi costituzionali in materia tributaria 8. 3.1 La riserva di legge <ul style="list-style-type: none"> 1. 3.1.1 La legge regionale e le circolari ministeriali) 2. 3.2 La capacità contributiva 3. 3.3 Traslazione e accollo dell'imposta 4. 4. L'attuazione del prelievo tributario 5. 4.1 Le modalità del prelievo tributario 6. 4.2 Il ruolo del contribuente nel procedimento impositivo 7. 4.3 Lo Statuto del contribuente 8. 4.4 La fase di controllo: l'accertamento analitico e l'accertamento sintetico <ul style="list-style-type: none"> 1. 4.4.1 1 poteri di indagine dell'Agenzia (accessi, ispezioni e verifiche) 2. 4.5 La riscossione <ul style="list-style-type: none"> 1. 4.5.1 La riscossione coattiva: atti dell'esecuzione e poteri del concessionario 2. 5. 1 principi dell'ordinamento tributario 3. 5.1 L'imposizione diretta e l'imposta sul valore aggiunto <ul style="list-style-type: none"> 1. 5.1.1 L'imposta sul reddito: le
--	--	--

		<p>categorie di reddito</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. 5.1.2 L'IRPEF 3. 5.1.3 L'IRES 4. 5.1.4 l'IRAP 5. 5.2 L'imposizione indiretta <ol style="list-style-type: none"> 1. 5.2.1 L'imposta sul valore aggiunto 2. 5.2.2 L'applicazione dell'imposta: i soggetti passivi 3. 5.2.3 Il principio di territorialità dell'imposta 4. 5.2.4 L'applicazione dell'imposta e gli obblighi formali 5. 5.3 L'imposta di registro 6. 5.4 Il tributo di bollo 6 Le sanzioni fiscali <ol style="list-style-type: none"> 7. 6.1 Le sanzioni penali 8. 6.2 Le sanzioni amministrative 9. 7. La tutela giurisdizionale <ol style="list-style-type: none"> 1. 7. 1 L'unità della giurisdizione tributaria ed il processo tributario. 2. 7.2 Il processo tributario ed i modelli di giudizio ordinario e di giudizio amministrativo. Applicabilità delle norme del codice di procedura civile 3. 7.3 La controversia tributaria, gli atti impugnabili, lo svolgimento del processo,
--	--	---

		l'istruttoria, la sentenza. 7.4 La tutela cautelare e la conciliazione.
18	Testi di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> L'intero Manuale, con l'esclusione delle seguenti parti: Da pag.43 a pag.50 (La riscossione, §25) Da pag.59 a pag.82 (Le sanzioni fiscali, §32; I processi tributari, §§33 e 34; Rapporto giuridico d'imposta e atti d'imposizione, §§35 e 36) Da pag.83 a pag.118 (Il principio di capacità contributiva e il principio di legalità §§1-12 e §§13-24) Da pag.417 a pag.442 (L'imposta sulle successioni e donazioni, §§1-14 e L'imposta di bollo §§1-9) Da pag.511 alla fine del libro (L'irap, §§1-8) Lo studio del manuale deve essere accompagnato da quello delle norme da esso richiamate
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Esegesi delle fonti del diritto romano
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/18</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Lucetta Desanti</u>

15	Obiettivi formativi	Conoscenza maggiormente approfondita delle fonti del diritto romano, con particolare riferimento agli istituti del diritto ereditario; acquisizione della capacità di base di analisi e interpretazione di testi storico-giuridici.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata degli istituti fondamentali del diritto privato romano o della storia del diritto romano
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Dopo un esame dedicato al fedecommesso e alle sue molteplici applicazioni, il corso si concentra sui fedecommissi che imponevano di restituire dopo la morte dell'onerato, i quali hanno dato luogo alla cosiddetta sostituzione fedecommissaria. Una seconda parte, più propriamente dedicata all'esegesi delle fonti, concerne le origini di questo istituto, in età del principato, nonché la sua evoluzione nel diritto giustiniano.
18	Testi di riferimento:	L. DESANTI, La sostituzione fedecommissaria. Per un corso di Esegese delle fonti del diritto romano, Giappichelli, Torino, 1999, pp. 1-128 e pp. 169-192.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Filosofia del diritto
---	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/20</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per	

	i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Baldassare Pastore</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso è una introduzione agli studi giuridici, tendente a far maturare negli studenti la consapevolezza di quali siano i principi fondamentali costitutivi del diritto moderno, in particolare degli stati costituzionali di diritto. Il corso si propone di mostrare che il diritto è un insieme di norme che conferiscono poteri (e con ciò li limitano) ed impongono obblighi (non ordini o comandi); che ogni potere è limitato dai diritti fondamentali delle persone; che è chiamato ad assumere le norme a guida dei comportamenti chi esercita i poteri, non chi è destinatario di obblighi; che i giudici hanno il potere di interpretare ed applicare le norme; che il diritto internazionale obbliga gli stati così come il diritto dello stato obbliga le persone; che il diritto si distingue dalla morale, ma la giustizia è il criterio della critica del diritto.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità logiche, nonché di sufficiente attitudine all'apprendimento ed al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Le funzioni e gli elementi del diritto: coordinazione, cooperazione e conflitto; le regole, le sanzioni, le istituzioni, le procedure, le azioni. I fini e i valori del diritto: la giustizia e i diritti; la tradizione del diritto naturale e il diritto positivo. Le modalità e le forme dell'organizzazione giuridica: autorità, ordinamento e sistema, fonti, Stato di diritto, costituzionalismo, comunità internazionale. Le pratiche giuridiche: il diritto come pratica sociale interpretativa; interpretazione e argomentazione, il ragionamento

		giuridico, la giurisprudenza
18	Testi di riferimento:	F. Viola – G. Zaccaria, <i>Le ragioni del diritto</i> , Il Mulino, Bologna, 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di filosofia del diritto
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/20</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>SI</u>
10	Periodo didattico	
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Baldassare Pastore</u>
15	Obiettivi formativi	Il modulo si propone di far capire ai giovani come, nella proposta di soluzione di alcuni scottanti problemi concreti che l'attualità ci presenta, la decisione politica non si muova in un vuoto di criteri e di valori orientativi, non possa cioè operare "arbitrariamente", ma solo discrezionalmente, nell'ambito dei principi costitutivi dello stato di diritto
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali costitutivi del diritto moderno, in particolare dello stato costituzionale di diritto. In particolare: che emanare norme non significa comandare, che ogni potere legittimo è limitato dal diritto, che

		i diritti fondamentali degli individui costituiscono il primo limite di ogni potere.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il modulo conterrà un'analisi del concetto di "diritti umani" e affronterà il tema della loro universalità in rapporto alle diverse forme di particolarismo che assumono rilievo nella fase della concretizzazione di tali diritti. Sarà prestata attenzione, pertanto, ai vari problemi connessi alla ricerca dell'equilibrio tra riconoscimento universale dei diritti umani e loro interpretazioni specifiche. Saranno affrontate le questioni relative al rapporto tra diritti umani e diritti fondamentali, all'interpretazione dei diritti, al loro ruolo nelle odierne società pluralistiche e nell'ambito delle dinamiche riguardanti i rapporti tra Stato nazionale e processi di globalizzazione.
18	Testi di riferimento:	B. PASTORE, <i>Per un'ermeneutica dei diritti umani</i> , Giappichelli, Torino, 2003
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Giustizia costituzionale
---	--------------------------	---------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/08</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Paolo Veronesi</u>

15	Obiettivi formativi	Conoscenza del ruolo ricoperto dalla Corte costituzionale nell'ordinamento. In particolare, approfondimento dei temi riguardanti il giudizio di legittimità in via incidentale e in via d'azione. Compiuta conoscenza dei requisiti di accesso al giudizio sulle leggi, delle tecniche di redazione dell'istanza di parte e dell'ordinanza di rimessione nonché dei loro indefettibili contenuti. Chiarezza circa gli effetti delle diverse decisioni costituzionali e le loro ricadute nella prassi giurisprudenziale.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del Diritto costituzionale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	In premessa, si analizzeranno sinteticamente le ragioni e le vicende che hanno portato all'introduzione e all'affermarsi della giustizia costituzionale in Italia. Si inquadrerà altresì il modello italiano alla luce di altre esperienze straniere. Il corso verterà poi - principalmente - sulla funzione della Corte costituzionale avente ad oggetto il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via d'azione. Si analizzeranno pertanto i modi di instaurazione del giudizio sulle leggi, i profili processuali, le tecniche di giudizio e le strategie argomentative utilizzate dalla Corte costituzionale, la tipologia e gli effetti delle decisioni costituzionali, il séguito delle sue pronunce.
18	Testi di riferimento:	1) R. BIN – G. PITRUZZELLA, <i>Diritto costituzionale</i> , Giappichelli, Torino 2003, pp. 393-455. 2) A. CELOTTO, <i>La Corte costituzionale</i> , Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 7-124.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Informatica di base per giuristi
----------	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>INF/01</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott. Nicola Lucchi</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze di base per l'uso dei calcolatori, illustrando le metodologie e gli strumenti pratici per l'utilizzo delle applicazioni (videoscrittura e realizzazione di grafici e tabelle) e dei sistemi operativi più diffusi. A tale alfabetizzazione di base si affianca una breve guida per rendere autosufficiente lo studente al mondo e ai servizi della rete: i protocolli di trasmissione, l'utilizzo dei browser di navigazione in internet, l'utilizzo dei motori di ricerca, la sintassi URL e la posta elettronica.
16	Prerequisiti	Conoscenza anche elementare delle funzioni del computer o propensione all'approccio teorico-pratico verso l'informatica.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione all'informatica: computer technology – storia dell'elaboratore – struttura del computer -le componenti del personale computer: Hardware - l'unità centrale - il processore - la memoria – il software: sistemi operativi e programmi applicativi Reti di computer – Cos'è una rete di computer - Internet: nascita, funzionamento e sviluppo - attività e

		<p>modalità di utilizzo – nomi di dominio e protocolli di trasmissione dati - Funzionamento dei browser di navigazione – motori di ricerca - glossario della Rete.</p> <p>L'Informatica e il diritto – l'informatica giuridica – L'informazione giuridica e le nuove tecnologie – origine e sviluppo dell'informatica giuridica – gli ambiti dell'informatica giuridica – la ricerca delle informazioni giuridiche (cenni) – il diritto dell'informatica (cenni).</p>
18	Testi di riferimento:	R. BIN -N. LUCCHI, <i>Informatica per le Scienze Giuridiche</i> III° ed. , Padova, Cedam, 2004 [cap.1 cap. 2 - cap. 11 - cap. 12]
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Informatica giuridica avanzata
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>2 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>INF/01</u>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	50 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 12
14	Nome del docente	<u>Dott. Nicola Lucchi</u>
15	Obiettivi formativi	L'insegnamento fornisce le principali nozioni teoriche e pratiche riguardanti le applicazioni dell'informatica nel campo delle scienze giuridiche. In particolare il corso illustrerà i metodi e le tecniche

		proprie di tali applicazioni, evidenziando le soluzioni informatiche applicabili al diritto in special modo quelle documentarie.
16	Prerequisiti	Padronanza nell'utilizzo dei sistemi informatici e adeguate capacità di apprendimento e ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>L'informatica e il diritto - informatica e telematica - l'informatica giuridica - I settori dell'informatica giuridica: Banche dati e sistemi di documentazione - Informatica e attività legislativa - Informatica e pubblica amministrazione. - Informatica e attività giudiziaria - Informatica e professioni legali - Il diritto dell'informatica (cenni).</p> <p>L'informatica giuridica documentale - documentazione e organizzazione dell'informazione - il documento informatizzato e i dati giuridici (normativa, giurisprudenza e dottrina). Metodi di indicizzazione.</p> <p>La ricerca delle informazioni giuridiche. La ricerca automatizzata (gli operatori booleani, la ricerca per canali, la ricerca concettuale, la ricerca testuale, tecniche di troncamento/mascheramento, i thesauri).</p> <p>L'informazione giuridica in Internet: Presentazione degli strumenti di ausilio alla navigazione - Reperimento dell'informazione giuridica in rete (guide, portali, motori di ricerca, riviste etc).</p> <p>Le banche dati giuridiche su dischi ottici: panoramica sull'informazione giuridica elettronica distribuita da sistemi on-line e off line. Guida all'utilizzo dei principali sistemi informativi giuridici italiani su dischi ottici.</p> <p>Il sistema Italgire della Corte di Cassazione nella versione EasyFind: addestramento alla consultazione degli archivi di Diritto Nazionale e Comunitario della Corte Suprema di Cassazione attraverso l'interfaccia grafica di consultazione Easy Find.</p>

		Le banche dati comunitarie: guida e addestramento all'utilizzo delle principali banche dati dell'Unione Europea.: Celex e Eur-lex. Le banche dati di common law: la banca dati Lexis (cenni).
18	Testi di riferimento:	R. BIN -N. LUCCHI, <i>Informatica per le Scienze Giuridiche</i> III° ed., Padova, Cedam, 2004 [cap.3 - cap.4 - cap.5 - cap.6 - cap.7 - cap.8 - cap.9 - cap.10]
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Introduzione al diritto processuale civile
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/15</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Bona Ciaccia</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza dell'attività giurisdizionale civile in riferimento alla funzione e ai diversi metodi mediante i quali viene realizzata la tutela dei diritti secondo i canoni del giusto processo. Conoscenza dei principi fondamentali del diritto processuale civile e delle regole cui è improntata la struttura del processo civile dopo le riforme che si sono succedute dal 1990 ai giorni nostri.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto

		costituzionale e del diritto privato
17	Contenuto del corso/ unità didattica	L'attività giurisdizionale – Il processo e i suoi requisiti – La situazione giuridica del soggetto che chiede la tutela: l'azione – La situazione giuridica del soggetto che presta la tutela: il dovere decisorio del giudice e i suoi limiti – La situazione giuridica del soggetto contro il quale è chiesta la tutela: il convenuto – L'individuazione dell'oggetto del processo – Il giudice, i suoi ausiliari e gli uffici complementari. La giurisdizione. La competenza. Le garanzie dell'imparzialità del giudice – Le parti e i difensori. Qualità di parte, capacità processuale, legittimazione processuale e rappresentanza processuale. I difensori ed i consulenti tecnici di parte. I doveri e le responsabilità delle parti e dei difensori. Litisconsorzio, intervento, estromissione e successione – Il pubblico ministero – Gli atti processuali. La disciplina formale degli atti del processo in generale. Provvedimenti del giudice, comunicazioni e notificazioni. La nullità degli atti processuali – Il codice vigente ed i principi ai quali è ispirato
18	Testi di riferimento:	TARZIA, LINEAMENTI DEL PROCESSO CIVILE DI COGNIZIONE, GIUFFRÈ, 2002,(SECONDA EDIZ.). AI FINI DELLA PREPARAZIONE DELL'ESAME È INDISPENSABILE LA CONSULTAZIONE DI UN CODICE DI PROCEDURA CIVILE AGGIORNATO, CORREDATO DA BREVE COMMENTO
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Introduzione al diritto processuale penale
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)

4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/16</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i><u>Dott. Andrea Toschi</u></i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza delle fonti costituzionali e pattizie del diritto processuale penale e, in particolare, della struttura e dei contenuti del codice di procedura penale; comprensione dei concetti e degli istituti del sistema processuale penale italiano, in rapporto a taluni sistemi e modelli processuali di paesi comunitari e di common law; approfondimento del settore codicistico cosiddetto "statico"; conoscenza dei principi e delle regole fondamentali in materia di soggetti, di atti e di prove; conoscenza della disciplina concernente le principali fasi ed i diversi stati e gradi del procedimento penale.
16	Prerequisiti	Adeguate conoscenza degli istituti fondamentali del diritto penale e buona conoscenza del diritto costituzionale (il superamento di tale ultimo esame è condizione preliminare per l'ammissione all'esame di Introduzione al diritto processuale penale).
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso si propone di inquadrare i principi, i concetti e gli istituti del processo penale italiano. Oltre ai fondamenti costituzionali del processo, verranno dunque trattati in modo approfondito gli argomenti concernenti i soggetti, gli atti e le prove: tale tripartizione corrisponde al settore del nuovo codice tradizionalmente definito come "statico", in quanto destinato ad

		inquadrare l'assetto normativo e sistematico dei tre temi considerati (mentre la parte cosiddetta "dinamica" viene approfondita nel biennio di specializzazione). Al fine di consentire una complessiva conoscenza della materia, per i profili più generali, verrà anche svolta una sintetica introduzione ai temi non strettamente rientranti nella parte statica: l'ultima parte del corso verrà dunque destinata ad approfondire - anche mediante seminari ed esercitazioni - gli argomenti riguardanti le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, il giudizio di primo grado e, per profili generali, il giudizio di impugnazione
18	Testi di riferimento:	AA.VV., <i>Compendio di procedura penale</i> , a cura di G. CONSO - V. GREVI, Padova (Cedam), nell'ultima edizione. Oltre ai primi tre capitoli del testo, si consiglia lo studio dei concetti generali riguardanti gli ulteriori argomenti del programma che saranno illustrati a lezione. Gli studenti dovranno dotarsi di un'edizione aggiornata del Codice di procedura penale: le principali case editrici, quali Giuffrè, Zanichelli, R. Cortina ed altre, ne pubblicano versioni pressochè equivalenti. Sarebbe utile - ancorchè non obbligatoria, e non rientrante nella materia di esame - la lettura di un manuale contenente sintesi comparatistiche dei diversi sistemi processuali europei, quale AA.VV., <i>Procedure penali d'Europa</i> , a cura di M. CHIAVARIO, Padova (Cedam), 2001
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Istituzioni di diritto privato I
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>

3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/01</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Giovanni De Cristofaro</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza dei profili fondamentali e caratterizzanti del sistema privatistico italiano. L'attenzione viene in particolare concentrata, oltre che sulle fonti, sulle categorie e sulle nozioni fondamentali del diritto civile (soggetti, beni, atti e fatti giuridici, situazioni giuridiche soggettive), allo scopo di fornire gli strumenti concettuali essenziali per la comprensione delle singole discipline normative. Nella sua parte centrale il corso è poi rivolto all'approfondimento della struttura e dei contenuti fondamentali della disciplina codicistica del rapporto obbligatorio, del contratto e delle altre fonti delle obbligazioni
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità logiche nonché di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione - Diritto privato e diritto pubblico – Le partizioni del diritto privato – Le fonti del diritto privato: in particolare, il codice civile - L'interpretazione e l'applicazione della legge. Il rapporto giuridico e le sue vicende – Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive: in particolare, i diritti

		<p>soggettivi - La prescrizione e la decadenza.</p> <p>I soggetti - La persona fisica - La capacità giuridica e la capacità d'agire - Le incapacità (totali e parziali) legali e la incapacità naturale - Gli enti collettivi - Tipologie di enti collettivi - Le persone giuridiche - Gli enti privi di personalità giuridica - Gli enti <i>non profit</i>.</p> <p>I beni - Categorie di beni - Beni mobili e immobili - Pertinenze, frutti, universalità - Il patrimonio.</p> <p>Fatti e atti giuridici - Categorie di atti giuridici - Il negozio giuridico - Classificazione dei negozi giuridici - Il contratto.</p> <p>La manifestazione di volontà - La forma e la pubblicità - Il contrasto fra la volontà del dichiarante e il contenuto della manifestazione: in particolare, la simulazione - I vizi del volere.</p> <p>La rappresentanza. La causa del negozio giuridico - Gli elementi accidentali del negozio - L'interpretazione e gli effetti del negozio - L'invalidità e l'inefficacia del negozio.</p> <p>La tutela giurisdizionale dei diritti e la prova dei fatti giuridici. I diritti assoluti - I diritti della personalità - I diritti reali: caratteristiche comuni - Tipicità e <i>numerus clausus</i> dei diritti reali.</p> <p>Il rapporto obbligatorio - I soggetti, il contenuto e l'oggetto del rapporto obbligatorio - Le modificazioni del soggetto attivo e passivo del rapporto obbligatorio - L'adempimento dell'obbligazione - I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento.</p> <p>L'inadempimento e la mora del debitore - La responsabilità patrimoniale del debitore - Le cause legittime di prelazione: privilegi, pegno e ipoteca - I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.</p> <p>Il contratto in generale - Elementi essenziali - Classificazioni e categorie - La conclusione del contratto - La</p>
--	--	--

		<p>responsabilità precontrattuale – I contratti per adesione e le clausole vessatorie.</p> <p>Gli effetti del contratto tra le parti - Contratti a efficacia reale e a efficacia obbligatoria – Gli effetti del contratto nei confronti dei terzi - Il contratto a favore di terzi.</p> <p>La rescissione del contratto - La risoluzione del contratto per inadempimento, per impossibilità sopravvenuta e per eccessiva onerosità sopravvenuta.</p> <p>I singoli tipi contrattuali - I contratti tipici e atipici - La categoria dei “contratti dei consumatori” - La compravendita – La donazione - L'appalto - La locazione - Il mandato – La mediazione - La fideiussione e i contratti di garanzia.</p> <p>Gli atti illeciti - Le promesse unilaterali - La gestione d'affari - Il pagamento d'indebitato - L'arricchimento ingiustificato.</p>
18	Testi di riferimento:	A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, <i>Manuale di diritto privato</i> , 17 ^a ed., Giuffrè, Milano, 2004
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di ist. Dir. privato I
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/01</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>

10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Giovanni De Cristofaro</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone, nella sua prima parte, di illustrare ed approfondire le caratteristiche e i contenuti della disciplina dei diritti reali e del possesso, nonché del sistema della pubblicità immobiliare. Nella sua seconda parte il corso mira poi ad offrire allo studente un quadro dei tratti caratterizzanti fondamentali del diritto italiano della famiglia
16	Prerequisiti	Buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato, ed in particolare delle fonti, delle categorie generali (soggetti, atti, situazioni giuridiche soggettive, etc.) e della disciplina delle obbligazioni e dei contratti
17	Contenuto del corso/ unità didattica	La proprietà - I diritti reali di godimento (superficie, usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali) – La comunione e il condominio – Il possesso e l'usucapione Il diritto di famiglia – Il matrimonio civile e concordatario – Gli effetti del matrimonio – Separazione dei coniugi e divorzio – Il regime patrimoniale della famiglia – La filiazione legittima e naturale – L'adozione – Gli alimenti
18	Testi di riferimento:	A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, <i>Manuale di diritto privato</i> , 17a ed., Giuffrè, Milano, 2004
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Istituzioni di diritto privato II
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)

4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/01</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i><u>Prof. Giangiorgio Casarotto</u></i>
15	Obiettivi formativi	Approfondimento della disciplina del contratto in generale - affinamento dei concetti giuridici e del procedimento di formazione dei medesimi - acquisizione di una capacità applicativa degli istituti giuridici
16	Prerequisiti	Buona conoscenza istituzionale del diritto civile - possesso di adeguate capacità logiche e di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>1. Contratto e negozio giuridico: La vicenda storica; La teoria del negozio; La disciplina del negozio unilaterale</p> <p>2. Le fonti del regolamento contrattuale: L'autonomia contrattuale; Contenuto ed effetti. L'art.1374; La legge e i limiti all'autonomia contrattuale; Costituzione e autonomia contrattuale; Gli usi normativi; L'equità; La buona fede esecutiva; L'illiceità. L'ordine pubblico e il buon costume.</p> <p>3. La causa: L'evoluzione concettuale; Causa e tipo; L'illiceità; Il contratto atipico; L'utilità sociale; Il giudizio di meritevolezza; Il contratto misto; Il collegamento negoziale; Il negozio indiretto; Il contratto in frode alla legge; Il principio della causalità negoziale; Il pagamento traslativo; I motivi; Tipologia dei contratti; Il negozio gratuito.</p> <p>4. La conclusione: Soggetto e parte, La proposta e l'accettazione; La proposta</p>

		<p>irrevocabile; L'offerta al pubblico; Il contratto plurilaterale; Il contratto aperto; La conclusione mediante inizio di esecuzione; I c.d. rapporti contrattuali di fatto; Il contratto con obbligazioni del solo proponente;</p> <p>Contratto consensuale e contratto reale; Autonomia privata e conclusione del contratto; Il contratto a distanza</p> <p>5. La formazione progressiva del consenso: Le trattative. La responsabilità precontrattuale; Il contratto preliminare; L'opzione; La prelazione volontaria; Il contratto normativo; Le imposizioni legislative</p> <p>6. Il regolamento contrattuale: Contenuto ed oggetto; I requisiti; La determinazione ad opera del terzo; Le condizioni generali di contratto; Il contratto concluso mediante moduli o formulari; Le clausole vessatorie; La sostituzione automatica di clausole; Le clausole d'uso</p> <p>7. La forma: Forma libera e forma vincolata; La forma <i>ad substantiam</i>; La forma <i>ad probationem</i>; La sottoscrizione; Il documento informatico. La firma digitale; Le forme volontarie; La ripetizione del contratto</p> <p>8. Gli elementi accidentali: L'accidentalità; La condizione; Il termine; Il <i>modus</i>. La presupposizione. La clausola penale e la caparra.</p> <p>9. Il contratto e i terzi: Gli effetti <i>inter partes</i>. Effetti reali ed effetti obbligatori; Gli effetti per i terzi; L'opponibilità; Il contratto a favore di terzo; La promessa del fatto del terzo</p> <p>10. I vizi della volontà: Tipologia; L'errore; Il dolo; La violenza</p> <p>11. La simulazione: Gli effetti tra le parti; Gli effetti rispetto ai terzi; I rapporti con i creditori; L'ambito; L'azione di simulazione; Il negozio fiduciario; Il <i>trust</i></p> <p>12. L'invalidità: Invalidità e inefficacia; La nullità; L'annullabilità</p> <p>13. La rescissione: Il fondamento; Lo</p>
--	--	--

		<p>stato di pericolo; Lo stato di bisogno; La disciplina</p> <p>14. La risoluzione: Il fondamento; L'inadempimento; L'impossibilità sopravvenuta; L'eccessiva onerosità sopravvenuta; Gli effetti; Lo scioglimento volontario; Segue: il diritto di pentimento</p> <p>15. La cessione del contratto: La struttura; L'ambito, Gli effetti; Il subcontratto;</p> <p>16. La rappresentanza: Delimitazione; Il potere rappresentativo; La procura; L'abuso di potere; Il difetto di potere; Il contratto per conto di chi spetta</p> <p>17. Il contratto per persona da nominare: Origini e funzione; La natura giuridica; Gli effetti; Il potere di nomina; Il procedimento di nomina; L'ambito</p> <p>18. L'interpretazione del contratto: L'operazione ermeneutica; I criteri di interpretazione</p>
18	Testi di riferimento:	<p>GAZZONI <i>Manuale di diritto privato</i>, 10^o ed., ESI, Napoli, 2003, da p. 631 a p. 634; da p. 749 a p.1058, ovvero l'estratto "Obbligazioni e contratti"</p> <p>De Nova, <i>Codice civile e leggi collegate</i>, ult. edizione, Zanichelli (o altro equivalente)</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Istituzioni di diritto romano
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/18</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base

9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Arrigo Manfredini</i>
15	Obiettivi formativi	E' buona norma che nel processo cognitivo di ogni sapere 'si attinga alla sorgente'. E fontibus haurire, diceva Cicerone in off.1,2. La sorgente del diritto moderno è il diritto romano. Il diritto romano ha avuto due vite. Anzitutto come sistema giuridico del più grande impero, commerciale e multirazziale, conosciuto. In secondo luogo, dal XII secolo d.C., attraverso l'intenso studio e utilizzazione della compilazione giustiniana nelle università dell'Europa continentale, come modello ed ispirazione del diritto e dei sistemi dei nascenti Stati europei, si da divenire il diritto comune dell'Europa occidentale.
16	Prerequisiti	Nessuno. La conoscenza del latino facilita ma non preclude l'apprendimento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Secondo la tradizione accademica, forma oggetto del corso di Istituzioni di diritto romano il diritto privato dei Romani, nel periodo compreso tra le origini di questa celebrata civiltà giuridica (VIII secolo a. C.) e l' età giustiniana (527-565 d.C.). Le principali partizioni sono le seguenti. Introduzione: perché si studia il diritto romano, periodizzazioni e fonti. Parte generale: concetti giuridici di riferimento, i vari significati di ius (diritto), l'atto giuridico (forma, volontà, dichiarazione, i vizi della volontà, elementi essenziali, naturali ed accidentali, rappresentanza, invalidità). Le persone: liberi, servi, liberti, le persone 'sui iuris', le persone 'alieni iuris'. Alcuni istituti della famiglia: matrimonio, divorzio, dote, donazione nuziale.

		<p>La proprietà e gli altri diritti reali: definizioni e classificazioni delle cose, la proprietà civile, la proprietà pretoria, la proprietà provinciale, la comunione di proprietà, le servitù prediali, l'usufrutto, la superficie, l'enfiteusi, il pegno, l'ipoteca. Il possesso.</p> <p>Le obbligazioni: concetto e sviluppo storico dell'obbligazione, le fonti dell'obbligazione, la nozione romana di contratto, i contratti tipici (contratti reali, verbali, letterali e consensuali), i contratti innominati e le altre convenzioni munite di azione, i patti, i quasi contratti, i delitti e i quasi delitti, inadempimento, mora e risarcimento, estinzione delle obbligazioni, garanzia e trasmissione delle obbligazioni, i tipi speciali di obbligazione.</p> <p>Le azioni: nozioni introduttive sul processo, le azioni di legge, il processo formulare, la cognizione straordinaria.</p>
18	Testi di riferimento:	ARRIGO D. MANFREDINI, <i>Istituzioni di diritto Romano</i> , 3ª ed., Giappichelli, Torino 2003, escluse le pagine da 207 a 297.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di ist. di dir. Romano
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/18</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S1</u>

11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<i>Prof. Arrigo Manfredini</i>
15	Obiettivi formativi	Il diritto che regola la successione del padre è il più importanti tra quelli che disciplinano i diritti di un uomo come membro di una società, ed è l'argomento che, forse più di ogni altro, illustra il genio e il carattere della politica e della giurisprudenza romane. Nei suoi cambiamenti e varietà, nei suoi principi non meno che nell'allontanamento da essi, lo studente potrà scoprire, oltre e più che fasci di luce su aspetti universali della natura umana, il conflitto di quegli opposti elementi che sono già stati indicati come rivelatori della più peculiare ed istruttiva lezione della storia dei Romani.
16	Prerequisiti	Nessuno. La conoscenza del latino facilita ma non preclude l'apprendimento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Oggetto del corso è il diritto ereditario romano: concetti fondamentali, la successione secondo il testamento, i legati, i fedecommessi, i codicilli, la successione senza testamento, la successione secondo il diritto pretorio, la successione senza successori.
18	Testi di riferimento:	ARRIGO D. MANFREDINI, <i>Istituzioni di diritto Romano</i> , 3a ed., Giappichelli, Torino 2003, da p. 207 a p. 297.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Lingua giuridica francese
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>L-LIN/04</u>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott. Sylvain Nadalet</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di guidare gli studenti ad un buon livello di comprensione della lingua francese per esercitarla professionalmente in ambito giuridico. L'obiettivo delle lezioni è quello di rendere gli studenti in grado di accostarsi alla lettura delle varie tipologie di documenti giuridici (leggi, manuali, documenti professionali, dottrina...), nonché di sviluppare e perfezionare la pratica della lingua giuridica parlata e scritta
16	Prerequisiti	Conoscenza generale della lingua francese poiché non verranno ripresi i fondamenti della lingua francese, essendo supposta per la frequenza del corso la conoscenza delle principali regole della grammatica e della fonetica.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Présentation générale du droit français. Les différentes branches du droit.</i> - <i>Les institutions politiques nationales et européennes</i> - <i>Les sources du droit</i> - <i>Les différentes juridictions (judiciaires, administratives, européennes)</i> - <i>Droits et biens des personnes juridiques</i> - <i>Les obligations</i> - <i>La vie des affaires</i> - <i>Les relations du travail</i> <p>Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, va aggiunto al programma lo studio di un testo integrativo da concordare col docente.</p>
18	Testi di riferimento:	Il corso seguirà il testo: <i>LE FRANÇAIS</i>

		<i>DU DROIT</i> , J.-L. Penfornis, Ed Nathan, collection CLE international, Paris, 1998. Si consiglia l'uso di un dizionario giuridico: <i>Dizionario giuridico italiano francese, francese-italiano</i> , G. Tortora, Milano, Giuffrè. Quale dizionario generale, si consiglia <i>Il Nuovo Boch, Dizionario francese-italiano; italiano-francese</i> , Bologna, Zanichelli.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Lingua giuridica inglese
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>L-LIN/12</u>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott.ssa Alison Riley</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza della lingua inglese nelle sue manifestazioni in ambito giuridico. Introduzione alla lingua giuridica inglese dell'ordinamento interno (con riferimento al <i>common law</i> inglese); del diritto dell'Unione Europea; del diritto internazionale pubblico. Acquisizione delle competenze linguistiche e delle conoscenze giuridico-culturali necessarie per comprendere testi giuridici originali in inglese e per commentarne i contenuti in un linguaggio appropriato;

		padronanza della terminologia giuridica di base; capacità di ricercare e consolidare il lessico specialistico con strumenti idonei.
16	Prerequisiti	Conoscenza dell'inglese generale a livello <i>low/mid-intermediate</i> ; adeguate capacità di apprendimento e di espressione linguistica.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Lo studio della lingua inglese giuridica si colloca nell'ambito dell'<i>English for Specific Purposes</i> e ha come oggetto la conoscenza della lingua inglese nelle sue manifestazioni in ambito giuridico.</p> <p>Il corso si articola in un'introduzione alla lingua giuridica dell'ordinamento interno, con particolare riferimento all'ordinamento di <i>common law</i> inglese, ed un'introduzione all'inglese giuridico del diritto dell'Unione Europea e del diritto internazionale pubblico.</p> <p>I due principali obiettivi del corso sono:</p> <p>1) l'acquisizione delle competenze linguistiche e delle conoscenze linguistiche e giuridico-culturali specifiche necessarie per essere in grado di consultare testi giuridici originali in lingua inglese (es. dottrina, sentenze, trattati) e per commentarne i contenuti usando un linguaggio appropriato; 2) la padronanza della terminologia giuridica di base e la capacità di ricercare e consolidare il lessico specialistico utilizzando metodi e strumenti idonei, comprese le risorse in Internet.</p> <p>INTRODUCTION TO ENGLISH LEGAL LANGUAGE: TEXTS, LANGUAGE AND TERMINOLOGY I</p> <p>contesti giuridici – Testi giuridici inglesi – La natura del linguaggio giuridico – Strategie di comprensione ed apprendimento - Introduzione alla terminologia giuridica inglese – La specificità dei termini giuridici – La ricerca del significato in base al contesto giuridico - L'uso di vocabolari e di opere di consultazione appropriati - Impostazione di un metodo di studio</p>

		<p>della terminologia – Ricerca e consolidamento lessicale e creazione del proprio <i>personal terminology system</i></p> <p>THE LANGUAGE OF EUROPEAN UNION LAW Le lingue in ambito comunitario – L'integrazione europea – I trattati e gli atti comunitari – La cittadinanza</p> <p>THE LANGUAGE OF A LEGAL SYSTEM Il linguaggio base del sistema legale - Le fonti del diritto nell'ordinamento di <i>common law</i> – L'ordinamento giudiziario - <i>Case study</i>: il procedimento civile.</p> <p>THE LANGUAGE OF PRIVATE LAW Introduzione alla terminologia della <i>law of contract: ormatation of contract</i></p> <p>THE LANGUAGE OF PUBLIC LAW Le fonti della costituzione - Le istituzioni (<i>monarchy, legislature, executive</i>) - Le riforme alla costituzione britannica</p> <p>THE LANGUAGE OF INTERNATIONAL LAW L'ONU – I diritti umani</p>
18	Testi di riferimento:	<p>1) Il testo <i>English for Law</i>, ALISON RILEY, 1991, Longman, Harlow, U.K. (Per i frequentanti <i>English for Law</i> Units 1, 2, key and glossary: pp. 13-57, 204-210, 239-251).</p> <p>Per i non frequentanti: <i>English for Law</i> Units 1, 2 & 7, key and glossary: pp. 13-57, 116- 132, 204-210, 223-226, 239-251).</p> <p>2) La dispensa <i>Lingua Inglese Giuridica (corso base)</i>, ALISON RILEY, edizione 2004-2005(disponibile presso la biblioteca del Dipartimento della Facoltà di Giurisprudenza e in copisteria da febbraio 2005).</p> <p>3) Treaty establishing the European Community (Trattato CE): Articles 1-7, 17-22, 189-190, 249, 313, 314 (download in English and Italian from the European Union website: www.europa.eu.int).</p> <p>4) Dizionario giuridico: si consiglia l'acquisto di un dizionario monolingue di termini giuridici inglesi di pubblicazione inglese o americana, a scelta, ad es. <i>The Oxford Dictionary of</i></p>

		<i>Law</i> Oxford University Press, Oxford, G.B.; <i>Barron's Law Dictionary</i> , Steven H. Giffs, Barron's Educational Series, Inc., New York, U.S.A.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Lingua tedesca giuridica
---	--------------------------	---------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>L-LIN/14</u>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott.ssa Sonja Haberl</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza della lingua giuridica tedesca nonché delle basi del diritto privato tedesco
16	Prerequisiti	Conoscenza della lingua tedesca a livello intermedio; conoscenze delle basi del diritto privato
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione: Gerarchia delle norme (<i>Normenhierarchie</i>) - La struttura delle Corti/La Giurisdizione (<i>Gerichtsbarkeit</i>) I. - Istituzioni di parte generale del diritto civile La formazione del Codice civile Tedesco (<i>Die Entstehung des BGB</i>) - I principi del Codice civile Tedesco (<i>Die Grundlagen des BGB</i>) - La struttura del Codice civile tedesco (<i>Der Aufbau des</i>

		<p><i>BGB</i>) - La parte generale del Codice civile tedesco (<i>Der allgemeine Teil des BGB</i>): nozioni generali in tema di negozio giuridico, contratto e dichiarazione di volontà (<i>Allgemeine Anmerkungen zu Rechtsgeschäft, Vertrag und Willenserklärung</i>) – il principio di astrazione (<i>Das Abstraktionsprinzip</i>) – la capacità d'agire (<i>Die Geschäftsfähigkeit</i>) – la forma del negozio giuridico (<i>Die Form des Rechtsgeschäfts</i>) – la rappresentanza (<i>Die Stellvertretung</i>).</p> <p>II. – Parte speciale</p> <p>Per seguire con profitto il corso di Lingua giuridica tedesca è richiesta una conoscenza almeno elementare della lingua tedesca.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Studenti frequentanti:</p> <p>I testi e le letture verranno prevalentemente concordati con l'insegnante nel corso delle lezioni, unitamente ai materiali che verranno di volta in volta distribuiti.</p> <p>Testi di studio obbligatori:</p> <p>H. SIMON/G. FUNK-BAKER, <i>Einführung in die deutsche Rechtssprache</i>, München, C.H. Beck Verlag, 2002, pp. 19 – 22, 65 – 71.</p> <p>H. BROX, <i>Allgemeiner Teil des BGB</i>, Köln, Carl Heymanns Verlag, 2003, pp. 3-31, 47 – 68, 91 – 103.</p> <p>C.-W. CANARIS, <i>La riforma del diritto tedesco delle obbligazioni</i>, a cura di G. De Cristofaro, Padova, Cedam, 2003, pp. 11 – 42, 46 – 54.</p> <p>Si renderà comunque necessario, durante le lezioni, l'uso di un testo contenente la nuova edizione del BGB (Codice civile tedesco).</p> <p>Studenti non frequentanti:</p> <p>Testi di studio obbligatori:</p> <p><i>Sulla parte generale del BGB:</i> H. SIMON/G. FUNK-BAKER, <i>Einführung in die deutsche Rechtssprache</i>, München, C.H. Beck Verlag, 2002, pp. 19 – 22, 65 – 81.</p> <p>H. BROX, <i>Allgemeiner Teil des BGB</i>,</p>

		Köln, Carl Heymanns Verlag, 2003, pp. 3-31, 47-68; 91-103; 129-162; 226-269. <i>Sulla parte speciale del BGB: C.-W. CANARIS, La riforma del diritto tedesco delle obbligazioni</i> , a cura di G. De Cristofaro, Padova, Cedam, 2003, pp. 11 – 42, 46 – 54.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Macroeconomia
----------	--------------------------	----------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>SECS-P/01</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Aurelio Bruzzo</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza delle nozioni fondamentali della teoria macroeconomica nella sua evoluzione storica (dalla teoria neoclassica alla nuova macroeconomia Keynesiana passando per la sintesi neoclassica della teoria Keynesiana), con particolare riferimento alle principali categorie economiche quali il reddito e la sua determinazione, l'occupazione, il salario, gli investimenti, l'inflazione, la moneta e il credito. Inoltre, conoscenza dell'intervento dell'operatore pubblico sul sistema economico e degli effetti prodotti dalle principali politiche macroeconomiche (politica fiscale e monetaria) in un'economia chiusa ed

		aperta agli scambi commerciali a livello internazionale (in presenza di diversi regimi di cambio). Infine, conoscenza – almeno superficiale – delle implicazioni, per gli Stati membri, derivanti dall’Unione monetaria europea.
16	Prerequisiti	Oltre ad una buona conoscenza della lingua italiana ed al possesso di adeguate capacità di apprendimento e ragionamento, è consigliabile una conoscenza adeguata delle nozioni basilari di analisi matematica e microeconomia.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Nozioni introduttive: analisi microeconomica e macroeconomica; economia politica e politica economica. Nozioni generali di contabilità nazionale. La macroeconomia neoclassica. Fondamenti di teoria del reddito. La teoria Keynesiana del reddito di equilibrio. Interesse, moneta e livello dei prezzi. Occupazione, salario e distribuzione del reddito nella teoria Keynesiana. Primi elementi di teoria dell’inflazione. Gli investimenti e la concezione Keynesiana del capitalismo. Critiche ed integrazioni al modello Keynesiano. La sintesi neoclassica della teoria Keynesiana. La moneta, il credito e le banche. Il settore pubblico. La politica economica in un’economia “chiusa”. Il monetarismo. Il dibattito contemporaneo sull’inflazione. La nuova macroeconomia Keynesiana. La bilancia dei pagamenti e le connesse teorie. I regimi dei cambi. La politica economica in un’economia “aperta” a cambi fissi. La politica economica in un’economia ”aperta” a cambi flessibili. L’Unione monetaria europea. Recenti problematiche strutturali</p>

		dell'economia europea. Modalità di svolgimento del corso: Il Corso verrà svolto dal docente mediante lezioni di tipo frontale, nelle quali verrà dettagliatamente illustrato il programma da presentare per l'esame che verrà effettuato in forma scritta.
18	Testi di riferimento:	B. JOSSA, <i>Macroeconomia elementare</i> , CEDAM, Padova, 2002 (con esclusione dei seguenti paragrafi: Cap. 5: § 8; Cap. 6: § 5; Cap. 7: § 3; Cap. 8: § 4; Cap. 9: § 5; Cap. 11: § 7; Cap. 12: § 7; Cap. 13: § 7; Cap. 14: § 5; Cap. 15: §§ 8 e 9; Cap. 16: § 6; Cap. 18: § 8; Cap. 19: §§ 1 e 6; Cap. 21: §§ 7 e 9). N. ACOCELLA, <i>Fondamenti di politica economica</i> , Carocci, Roma, 1999 (limitatamente ai capitoli 13 (esclusi i §§ 3, 4 e 6.2) e 14 (esclusi i §§ 3, 4, 5 e 6) ed ai §§ 4, 5, 7, 8 e 12 del cap.16).
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di macroeconomia
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>SECS-P/01</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Aurelio Bruzzo</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza approfondita del sistema dei

		conti economici elaborati per il sistema italiano sulla base della nuova metodologia statistica adottata in ambito comunitario (SEC '95), con particolare riferimento alla determinazione della produzione (e della sua composizione settoriale), del reddito (e della sua distribuzione), della domanda interna e degli scambi commerciali a livello internazionale. Infine, conoscenza dei conti per i vari settori istituzionali, nonché di quelli regionali nella loro evoluzione temporale.
16	Prerequisiti	Oltre ad una buona conoscenza della lingua italiana ed al possesso di adeguate capacità di apprendimento e ragionamento, è consigliabile una conoscenza adeguata delle nozioni basilari di analisi matematica e macroeconomia.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>LA POSIZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO</p> <p>1. Analisi dello spazio economico europeo sulla base di adeguati indicatori socio-economici (dalla popolazione all'accessibilità del territorio).</p> <p>2. Individuazione delle varie tipologie territoriali attraverso l'analisi statistica.</p> <p>3. Approfondimento dell'analisi con riferimento alle province italiane.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>- Unioncamere, <i>La geografia economica dell'Europa. Il posizionamento delle province italiane</i>, Milano, FrancoAngeli, 2004.</p> <p>Per la preparazione dell'esame si consiglia inoltre la consultazione dei dati pubblicati nei seguenti siti o volumi:</p> <p>- Istat, <i>L'Italia in cifre</i>, Roma, 2004 (http://www.istat.it/Prodotti-e/indexITALY2004.htm).</p> <p>- Unioncamere, <i>Atlante della competitività delle province italiane</i>, Roma, dicembre 2004 (http://www.unioncamere.it/Atlas/Index.htm).</p> <p>- Unioncamere, <i>L'atlante dello sviluppo</i></p>

		<i>locale</i> , Milano, FrancoAngeli, 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Medicina legale
----------	--------------------------	------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>MED/43</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco Maria Avato</u>
15	Obiettivi formativi	Il Corso sviluppa tematiche attinenti ad aspetti essenzialmente penalistici del diritto e della professione, privilegiando gli interessi del laureato in "Scienze Giuridiche".
16	Prerequisiti	Nessuno
17	Contenuto del corso/ unità didattica	La parte generale del corso tratterà: 1) Titolo XII C.P. "Dei delitti contro la persona" Capo I: Dei delitti contro la vita e l'incolumità individuale Capo III, sezione II: Dei delitti contro la libertà personale 2) Titolo IV C.P. "Del reo e della persona offesa dal reato" Capo I: Della Imputabilità 3) Titolo XI C.P. "Dei delitti contro la famiglia" Capo III: Dei delitti contro lo stato di famiglia 4) Titolo III C.P. "Dei delitti contro l'amministrazione della giustizia"

		<p>Capo I: Dei delitti contro l'attività giudiziaria</p> <p>5) Libro terzo, Titolo II C.P.P. "Mezzi di prova"</p> <p>Capo I: Testimonianza</p> <p>6) Libro quinto, Titolo I C.P.P. "Indagini preliminari e udienza preliminare"</p> <p>titolo II: Notizia di reato</p> <p>titolo IV: Attività ad iniziativa della Polizia Giudiziaria</p> <p>titolo V: Attività del Pubblico Ministero</p> <p>titolo V bis: Investigazioni difensive</p> <p>titolo VII: Incidente probatorio</p> <p>7) Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale</p> <p>Titolo I "Norme di attuazione"</p> <p>Capo VI: Disposizioni relative alle prove</p> <p>Capo VIII: Disposizioni relative alle indagini preliminari</p> <p>Titolo II "Norme di coordinamento"</p> <p>artt. 220÷223</p> <p>La parte speciale prevede lo studio, per gli aspetti medico-legali, delle seguenti norme:</p> <p>a) D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 ("Regolamento di Polizia Mortuaria);</p> <p>b) L. 1 aprile 1999, n. 91 ("Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti");</p> <p>c) L. 22 marzo 1978, n. 194 ("Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza");</p> <p>d) L. 19 febbraio 2004, n. 40 ("Norme in materia di procreazione medicalmente assistita")</p> <p>e) D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 ("Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza");</p> <p>f) L. 20 luglio 2004, n. 189 ("Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate")</p>
18	Testi di riferimento:	<p>a) Studio diretto delle fonti;</p> <p>b) Lettura dei "Lavori preparatori del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale",</p>

		Roma, Tipografia delle Mantellate, 1929; c) F. De Fazio, G. Beduschi “La Medicina Legale ed il nuovo Codice di Procedura Penale”, Milano, Giuffrè Ed., 1989; d) P. Baima Bollone “Medicina Legale”, Torino, G. Giappichelli, ed., 2003 e) C. Puccini “Istituzioni di Medicina Legale”, Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Microeconomia
----------	--------------------------	----------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>SECS-P/01</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Roberto Censolo</u>
15	Obiettivi formativi	L'apprendimento degli strumenti concettuali dell'analisi economica, con particolare riferimento alla formalizzazione dei processi decisionali che guidano le azioni dei singoli e al modo in cui le scelte individuali possono dare origine a esiti collettivi differenti dal punto di vista della desiderabilità sociale, dipendendo crucialmente dalle ipotesi “ambientali” in cui individui perfettamente egoisti sono inseriti.
16	Prerequisiti	E' necessario recuperare una certa dimestichezza con gli strumenti elementari del calcolo e della

		rappresentazione grafica di funzioni, solitamente impartiti in un qualunque indirizzo di scuola media superiore.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Parte I. Nella prima parte verrà proposta l'analisi della interazione tra soggetti all'interno dell'istituzione del mercato, assumendo razionalità individuale e assenza di comportamenti strategici. In tale contesto vengono presentati i concetti di domanda e di offerta e si discute il concetto di equilibrio concorrenziale, evidenziando le condizioni che ne garantiscono l'ottimalità sociale e ne giustificano il successo storico. L'esposizione prosegue mettendo in luce le circostanze che conducono ai c.d. fallimenti del mercato, in cui l'esito delle contrattazioni private configura un equilibrio non efficiente. In tale ambito emergerà il ruolo dello stato quale soggetto attivo all'interno dei mercati. La prima parte si conclude analizzando il comportamento della singola impresa, verificando la sua strategia di massimizzazione del profitto nell'ambito di strutture di mercato concorrenziali e non concorrenziali.</p> <p>Parte II. Nella seconda parte, saranno analizzati i comportamenti strategici, illustrando i concetti fondamentali e le principali applicazioni della teoria dei giochi:</p> <ul style="list-style-type: none"> . • Il puro conflitto: giochi a somma zero e criterio del maximin . • Giochi non cooperativi, strategie dominanti ed equilibrio di Nash . • Razionalità e opportunismo: in che modo ottenere i vantaggi della cooperazione come equilibrio sostenibile?: Giochi ripetuti e <i>backward induction</i>.
18	Testi di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> - G. Mankiw, Principi di Economia: Microeconomia, Zanichelli - Dispense e indicazioni bibliografiche sulla teoria dei giochi saranno rese disponibili durante il corso ESAME Le modalità d'esame distinguono tra studenti frequentanti e studenti non

		frequentanti. In generale, la frequenza continuativa da diritto a sostenere una prova intermedia alla fine della prima parte. Coloro che viceversa non possono frequentare dovranno sostituire la frequenza con un carico aggiuntivo di programma rispetto ai contenuti del corso
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di microeconomia
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>SECS-P/01</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Roberto Censolo</u>
15	Obiettivi formativi	L'obiettivo è fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni aspetti del diritto civile, assumendo un esplicito modello di scelta individuale basato su presupposti di razionalità e di perseguimento efficiente di un obiettivo personale dato.
16	Prerequisiti	Il corso di Microeconomia costituisce una propedeuticità indispensabile.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso propone in forma seminariale alcuni temi dell'analisi economia del diritto civile (teoria dei contratti e della responsabilità civile) e dell'analisi economica del crimine (costo sociale del crimine, crimine efficiente, deterrenza ,

		ottimalità della pena). I riferimenti bibliografici ed eventuali dispense saranno comunicati e distribuite di volta in volta durante lo svolgimento delle lezioni.
18	Testi di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, 1998; capitolo 16, paragrafi 1 e 2 • R. Cooter (et al.), Il mercato delle Regole: Analisi economica del Diritto Civile, Il Mulino, 1999; capitolo 4 e capitolo 6
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Scritto

1	Denominazione dell'Esame	Scienza delle finanze
---	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>SECS-P/03</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Roberto Fazioli</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso di Scienza delle Finanze che si intende sviluppare a partire dall'a.a. 2002/03 è calibrato sulle specificità dello studente di giurisprudenza e, quindi, particolarmente dedicato all'analisi del ruolo dell'intervento pubblico diretto e indiretto nei sistemi economici europei. Si tratta, quindi, di analizzare in che modo, con quali strumenti e con quali effetti attesi le autorità e le istituzioni

		pubbliche incidono sulle relazioni economiche fra soggetti sui quali si estende la loro giurisdizione. Il corso, peraltro, ha chiari intenti di analisi applicata, ovvero tende a coniugare l'analisi teorica con quella empirica e a privilegiare l'analisi e la valutazione di fenomenologie concretamente rilevate nella realtà dei paesi europei. In considerazione di quanto ora enunciato, si enfatizza il taglio professionale che tale corso ha in animo di sviluppare.
16	Prerequisiti	Nessuno
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'evoluzione dell'intervento pubblico nelle economie di mercato</i> • <i>Il bilancio pubblico</i> • <i>Le entrate pubbliche: politiche fiscali e tributarie</i> • <i>L'offerta pubblica di servizi</i> • <i>La regolazione pubblica di attività private</i> • <i>Industrie e mercati dei servizi pubblici</i> • <i>Le imprese pubbliche e le loro trasformazioni</i> • <i>Le liberalizzazioni: modelli ed esperienze nazionali e internazionali</i> • <i>Le privatizzazioni: modelli ed esperienze nazionali e internazionali</i> • <i>La riforma del sistema dei servizi pubblici locali in Italia: aspetti organizzativi</i>
18	Testi di riferimento:	J. Stiglitz "Economia del settore Pubblico" ed. Hoepli ultima edizione del 2003
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Scritto + Orale

1	Denominazione dell'Esame	Sicurezza e tutela ambientale
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>1 credito</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/07</i>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	25 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 6
14	Nome del docente	<i>Prof. Alberto Avio</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso fornisce gli strumenti di base necessari alla comprensione del sistema di sicurezza e tutela ambientale, con particolare riferimento all'ambiente di lavoro.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il corso rispetta l'obbligo gravante sull'Università, di informare e formare gli studenti sui rischi esistenti nel frequentare le strutture della Facoltà di Giurisprudenza, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs.626/1994 e dal decreto del MURST del 5 agosto 1998, n.363.</p> <p>Valutazione del rischio relativo alla Facoltà di Giurisprudenza. Mezzi di lotta antincendio a disposizione della Facoltà e loro utilizzo. Comportamenti in caso di Emergenza.</p> <p>La normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. I fattori di rischio nell'attività lavorativa. Le attrezzature di lavoro. La segnaletica di sicurezza. La prevenzione incendi e la gestione delle emergenze. Dalla nozione di ambiente alla corretta gestione dei rifiuti. La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi.</p> <p>L'esame finale consiste in un test a risposta multipla.</p>
18	Testi di riferimento:	Dispense "Credito formativo sulla Sicurezza e la Tutela Ambientale", SISTA, Univ.di Ferrara, 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Scritto

1	Denominazione dell'Esame	Sociologia del diritto
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/20</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Giovanna Cavallaio</i>
15	Obiettivi formativi	Introduce a considerare il rapporto fra diritto e società con particolare riferimento alla funzione del diritto e al mutamento giuridico nell'attuale processo di globalizzazione
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità logiche, nonché di sufficiente attitudine all'approfondimento e al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso tratta dei caratteri e delle funzioni del diritto e del sistema giuridico nel più ampio ambito delle norme sociali e dei sistemi normativi, facendo riferimento alle principali visioni teoriche, concetti, tematiche fondamentali e metodi di indagine propri della sociologia (dal positivismo e dal marxismo del secolo XIX alla sociologia comprendente di Max Weber, al funzionalismo americano ed europeo, a Habermas, Dahrendorf e Giddens e alle correnti microsociologiche). Il corso considera quindi l'azione giuridica come specifica modalità dell'azione normativa e tratta dei suoi condizionamenti e dei

		suoi effetti, della sua conformità e devianza, ponendo particolare attenzione ai rapporti fra diritto e istituzioni, fra diritto, status e ruoli professionali, fra diritto, opinioni e cultura giuridica, anche in relazione ai mutamenti in atto nella società contemporanea.
18	Testi di riferimento:	<p>1) V. Ferrari, Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto, Laterza, Roma-Bari (di prossima pubblicazione nel settembre 2004), pp. 195.</p> <p>2) Tre a scelta fra i seguenti testi:</p> <p>a) K. Marx e F. Engels, Borghesi e proletari (da: Manifesto del partito comunista, 1848), in: Paolo Jedlowski, Sonia Floriani e altri (a cura di), Pagine di sociologia, Carrocci, Roma 2002, pp. 47-58</p> <p>b) E. Durkheim, Che cos'è un fatto sociale (da: Le regole del metodo sociologico, 1895), in: Paolo Jedlowski, Sonia Floriani e altri (a cura di), Pagine di sociologia, Carrocci, Roma 2002, pp. 75-84;</p> <p>c) Max Weber, Potenza e potere (da: Economia e società, 1922), in: Luisa Leonini e Paola Rebughini (a cura di), Letture di sociologia, Guerini, Milano 2002, pp. 185-207,</p> <p>d) Lawrence Friedman, Alcune riflessioni sulla società orizzontale, in Ragion pratica, n. 22, giugno 2004, pp. 75-91;</p> <p>e) N. Elias, Un saggio teorico sulle relazioni tra radicati ed esterni, Introduzione a: Strategia dell'esclusione. Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 15-60;</p> <p>f) V. Cesareo, Multietnicità e multiculturalismo: problemi e sfide per la convivenza civile, in: V. Cesareo (a cura di), Per un dialogo interculturale, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 27-60.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Storia del diritto medievale e moderno
2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/19</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S1</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Raffaele Volante</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso intende fornire una conoscenza fondamentale dei diversi sistemi sui quali si fonda l'evoluzione del diritto europeo continentale, con particolare riguardo alle modalità di individuazione della fattispecie civile.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il programma si concentra su taluni argomenti cardine della storia giuridica, che vengono trattati in misura più analitica rispetto al programma per frequentanti: la nascita e il consolidarsi del diritto comune, la crisi cinquecentesca della scientia iuris, la nascita dell'assolutismo giuridico, le diverse correnti di pensiero del sei-settecento (giusnaturalismo e razionalismo), i primi tentativi di consolidazione del diritto in Europa, le forme organizzative dello Stato moderno, il pensiero giuridico nell'età contemporanea, l'evoluzione del concetto di proprietà privata.
18	Testi di riferimento:	1) A. M. HESPANHA, <i>Introduzione alla storia del diritto europeo</i> , Bologna, Il Mulino, 2° edizione 2003, da pagina 31 a pag. 176; da pag. 213 a pag. 329.

		2) G. TARELLO, <i>Assolutismo e codificazione del diritto</i> , Bologna, Il Mulino, 1976, da pag. 15 a pag. 257 e da pag. 485 a pag. 554. 3) P. GROSSI, voce “ <i>Proprietà – diritto intermedio</i> ” in <i>Enciclopedia del diritto</i> , vol. XXXVII, Milano, Giuffrè, 1987 (quindi da pag. 226 a pag. 254).
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo int. di storia del diritto med. e mod.
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/19</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	
15	Obiettivi formativi	Il corso intende dare una lettura specifica dei contenuti della parte generale esemplificandoli sul tema della soggettività giuridica.
16	Prerequisiti	Nessuno
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il programma tratta in modo più approfondito talune tematiche
18	Testi di riferimento:	1) L. MANNORI, B. SORDI, <i>Storia del diritto amministrativo</i> , Laterza, Roma-Bari, 2001, Premessa; parte I capp. I e II ; parte II capp. II e III; parte terza capp. I e II (quindi da pag. 5 a pag. 71; da pag. 102 a pag. 221; da pag. 225 a pag. 301).

		2) U. NICOLINI, voce “ <i>Espropriazione per pubblica utilità (storia)</i> ” in <i>Enciclopedia del diritto</i> , vol. 15, Milano, Giuffrè, 1966 (quindi da pag. 802 a 806); 3) G. LANDI, voce “ <i>Espropriazione per pubblica utilità (principi)</i> ” in <i>Enciclopedia del diritto</i> , vol. 15, Milano, Giuffrè, 1966 (quindi da pag. 806 a pag. 834).
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell’Esame	Storia del diritto moderno e contemporaneo
----------	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell’esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell’unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/19</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell’unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Giovanni Cazzetta</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso mira a far conoscere le principali correnti di pensiero presenti nella scienza giuridica europea tra Otto e Novecento e, più in particolare, ad illustrare la scienza giuridica italiana nel periodo compreso tra il 1860 e il 1948. Gli obiettivi formativi principali sono: acquisire una conoscenza storica adeguata di istituti giuridici fondamentali oggi presenti nei Codici e impostare una riflessione sui rapporti esistenti tra scienza giuridica e potere

		politico.
16	Prerequisiti	Conoscenza istituzionale adeguata della storia del diritto medievale e moderno.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso sarà dedicato alla scienza giuridica italiana tra Costituzione e diritto comune civilistico nel periodo compreso tra Otto e Novecento. Saranno fatti oggetto di specifica trattazione i seguenti temi: scienza giuridica e “unità del codice”; codice civile e identità giuridica nazionale; cultura giuridica e ideologie sociali dell’Italia unita; il dibattito sul metodo e lo specialismo disciplinare; crisi dello stato moderno e crisi della legge; legislazione eccezionale di guerra; Codici e fascismo; scienza giuridica, Costituzione e Codici tra fascismo e Repubblica.
18	Testi di riferimento:	P. GROSSI, Scienza giuridica italiana: un profilo storico (1860-1950), Milano, Giuffrè, 2000, pp.325
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell’Esame	Storia del diritto romano
2	Numero totale di crediti dell’esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell’unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/18</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell’unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Vincenzo Scarano Ussari</u>
15	Obiettivi formativi	Una conoscenza completa, sebbene

		sintetica, della storia della costituzione politica romana e delle fonti del diritto romano
16	Prerequisiti	Una discreta formazione scolastica 'di base', con particolare riferimento alla antichità classica.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	La civiltà giuridica di Roma antica dalle origini alla Compilazione giustiniana: la società, le istituzioni politiche, le fonti del diritto.
18	Testi di riferimento:	V. SCARANO USSANI, <i>Appunti di Storia del diritto romano. Le origini. La monarchia. La repubblica</i> , Giappichelli, Torino, 1996 V. ARANGIO-RUIZ, <i>Storia del diritto romano</i> , 7a ediz., Jovene Napoli r. a. 1981 (dal capitolo IX al capitolo XVI)
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo da tre crediti di storia del dir. Romano
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/18</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S1</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<i>Prof. Vincenzo Scarano Ussani</i>
15	Obiettivi formativi	Una conoscenza abbastanza approfondita di alcune caratteristiche dello statuto epistemologico della giurisprudenza

		romana
16	Prerequisiti	Nozioni elementari di Storia del diritto romano o almeno di Storia della civiltà romana
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Aspetti dello statuto epistemologico della giurisprudenza romana: la trasformazione da sapienza ad <i>ars</i> ; il significato delle <i>sectae</i> ; la definizione di <i>ius</i> e di giurisprudenza, di Celso figlio e di Domizio Ulpiano.
18	Testi di riferimento:	V. SCARANO USSANI, <i>L'ars dei giuristi. Considerazioni sullo statuto epistemologico della giurisprudenza romana</i> , Giappichelli, Torino, 1997
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Storia del pensiero economico
---	--------------------------	--------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>SECS-P/04</u>
8	Tipologia attività formativa	D = attività a scelta
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Roberto Consolo</u>
15	Obiettivi formativi	La cronologia ragionata della evoluzione dell'economia politica in relazione all'evoluzione storica delle economie di mercato L'interdipendenza tra economia politica e altre discipline sociali
16	Prerequisiti	CONSIGLIATO: MICROECONOMIA

		OPPURRE MACROECONOMIA
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso si articola in due parti. La prima offre una esposizione dei paradigmi interpretativi che hanno condizionato l'analisi del modo di funzionamento delle economie di mercato, con particolare riferimento alla contrapposizione ideologica e analitica tra la visione dello SCAMBIO (scuola neoclassica) e la visione della PRODUZIONE (Smith, Marx). La seconda parte è dedicata all'esposizione di alcune tematiche legate al "contratto sociale", attraverso lo strumento concettuale e metodologico della teoria dei giochi
18	Testi di riferimento:	R. FAUCCI, <i>Breve Storia dell'Economia Politica</i> , Giappichelli, 1991. L. PASINETTI, <i>Lezioni di Teoria della Produzione</i> , Il Mulino, capitolo 1
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Storia e sistema dei rapporti tra Stato e Chiesa
----------	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/11</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Giuseppe Leziroli</u>
15	Obiettivi formativi	
16	Prerequisiti	Conoscenza della lingua italiana.

		Attitudine all'apprendimento ed al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	1) La sacralizzazione della società e dello Stato. Oriente e Occidente. 2) Il sacro romano impero. La lotta delle investiture. La teocrazia. 3) La desacralizzazione della società e dello Stato. La reazione anticattolica. La reazione anticristiana. 4) La nuova sacralizzazione della società e dello Stato. 5) Il diritto ecclesiastico costituzionale.
18	Testi di riferimento:	Per i non frequentanti: 1) G. LEZIROLI, <i>Relazioni fra Chiesa cattolica e potere politico. La religione come limite al potere</i> , 4a ed., Torino, 1998. (I documenti contenuti nel testo non sono oggetto di esame ma di semplice, facoltativa consultazione). 2) G. LEZIROLI, <i>Stato e Chiesa in Italia fra due costituzioni. Libertà religiosa e inaffidabilità dello Stato</i> , Giappichelli, Torino, 2003 Per i frequentanti: 1) G. LEZIROLI, <i>Stato e Chiesa in Italia fra due costituzioni. Libertà religiosa e inaffidabilità dello Stato</i> , Giappichelli, Torino, 2003
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Teoria generale del diritto
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/20</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base

9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Baldassare Pastore</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza della struttura del sistema giuridico, dell'apparato concettuale e del vocabolario del discorso giuridico, con specifico riferimento al ruolo svolto dall'interpretazione come elemento rilevante nella positivizzazione del diritto. Acquisizione della capacità di analisi del concetto di diritto positivo, avendo riguardo all'interazione tra momento legislativo, momento dottrinale e momento applicativo-interpretativo.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana, possesso di adeguate capacità logiche, nonché di attitudine all'apprendimento e al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso intende proporre una riflessione su alcuni profili concettuali legati alle nozioni di ordinamento e di sistema giuridico. Sarà prestata attenzione alle funzioni svolte dai principi generali, al rapporto tra posizione e applicazione delle norme, con specifico riferimento al ruolo dell'interprete dinanzi ai testi normativi e al vincolo fornito dalla dogmatica giuridica, alla configurazione della certezza del diritto in un contesto caratterizzato dal pluralismo delle fonti, allo sviluppo del diritto, che rinvia alla complessa relazione tra stabilità e mutamento.
18	Testi di riferimento:	L. MENGONI - F. MODUGNO - F. RIMOLI, <i>Sistema e problema. Saggi di teoria dei sistemi giuridici</i> , Giappichelli, Torino, 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Teoria generale del processo
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	
6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/15</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S1</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Pasquale Nappi</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del significato della separazione dei poteri e delle funzioni dello Stato. Conoscenza dei principi costituzionali relativi al potere giurisdizionale e all'esercizio della funzione giurisdizionale.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e della terminologia giuridica di base. Possesso di adeguate capacità logiche nonché di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento. Conoscenza adeguata dei principi fondamentali dello Stato di diritto.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione. Giurisdizione, processo e Costituzione. Parte I: I soggetti: il giudice e le parti. Parte II: la struttura. - I Regole tecniche conseguenti alla garanzia dell'imparzialità. - II Regole tecniche conseguenti al diritto di azione. - III Regole tecniche conseguenti al principio della parità delle parti. - IV Regole tecniche conseguenti alla garanzia della difesa. Parte III: I provvedimenti. - La motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.

		Parte IV: Le impugnazioni. - Il ricorso "straordinario" per cassazione. Parte V: Le udienze. - La pubblicità delle udienze.
18	Testi di riferimento:	I. ANDOLINA – G. VIGNERA, I fondamenti costituzionali della giustizia civile. Il modello costituzionale del processo civile italiano, Giappichelli, Torino, 1997, pagg. XII-276.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Tutela internazionale dei diritti umani
2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/13</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Franco Salerno</u>
15	Obiettivi formativi	
16	Prerequisiti	
17	Contenuto del corso/ unità didattica	CENNI STORICI La prassi internazionale dopo la fine della prima guerra mondiale. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948). Le convenzioni universali. Il "Codice dell'OIL". La dimensione regionale o sub-regionale della tutela dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e i suoi Protocolli: obblighi di natura materiale. LE PROCEDURE DI CONTROLLO

		Richiami generali al diritto internazionale in materia processuale (modulo integrativo di diritto internazionale). I ricorsi individuali secondo il Protocollo opzionale al Patto dell'ONU del 1966. Il meccanismo dei ricorsi individuali ed il processo dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Il Protocollo n. XIV alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.
18	Testi di riferimento:	BARTOLE, CONFORTI, RAIMONDI, <i>Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle liberta fondamentali</i> , Padova, 2001: articoli: 1, 34, 35, 37, 38, 39, 41, 46.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/</u>
8	Tipologia attività formativa	Con le seguenti possibilità: <ul style="list-style-type: none"> ➤ A = attività di base ➤ B = attività caratterizzante ➤ C = attività affine ➤ D = attività a scelta ➤ E = prova finale ➤ F = altre attività
9	Anno di corso	
10	Periodo didattico	
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore
14	Nome del docente	
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)

16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	massimo 1500 caratteri (equivalenti a circa 15 righe)
18	Testi di riferimento:	massimo 8 testi in uno spazio unico contenente massimo 1200 caratteri
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Corsi monodisciplinari: compilare tutti i punti tranne i punti 3, 5, 6 e 11.

Corsi integrati: il coordinatore compila i punti 1-5 per il corso integrato; i docenti compilano i punti 6-20 per ogni singola unità didattica.

Il Coordinatore del corso integrato deve controllare la corrispondenza tra i crediti totali (riga 2) ed i crediti delle singole unità didattiche (riga 11)

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

ELENCO DEGLI ALLEGATI:

- allegato A: profilo dei laureati 2004 a cura di AlmaLaurea
- allegato B: manifesto annuale degli studi del corso di laurea in scienze giuridiche
- allegato C: orario delle lezioni del I° semestre a.a. 2004/2005
- allegato D: orario delle lezioni del II° semestre a.a. 2004/2005
- allegato E: relazione annuale sull'acquisizione delle opinioni degli studenti
- allegato F: statistiche sulla condizione occupazionale a cura di AlmaLaurea
- allegato G: analisi percorso immatricolati puri del 2001 a cura di CoMStat
- allegato H: statistiche studenti iscritti al primo anno di corso a cura di CoMStat
- allegato I: statistiche laureati 2004 per classe di voto a cura di CoMStat
- allegato L: statistiche studenti iscritti per istituto di provenienza a cura di CoMStat